



**GRUPPO TELECOM ITALIA MEDIA
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2010**

■ SOMMARIO

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi sociali	Pag. 5
Gruppo Telecom Italia Media	Macrostruttura societaria del Gruppo Telecom Italia Media	Pag. 7
	Struttura organizzativa del Gruppo (al 31 marzo 2010)	Pag. 7
	Informazioni per gli Azionisti	Pag. 9
	Highlights	Pag. 15
	Principali dati economico-finanziari del Gruppo	Pag. 15
	Principali dati delle Aree di Business del Gruppo	Pag. 17
	Andamento economico finanziario del Gruppo Telecom Italia Media	Pag. 19
	Telecom Italia Media S.p.A.	Pag. 25
	MTV Group	Pag. 33
	Operatore di rete	Pag. 41
<hr/>		
Relazione sulla gestione	Andamento economico finanziario del Gruppo Telecom Italia Media	Pag. 43
Gruppo Telecom Italia Media	Eventi successivi al 31 marzo 2010	Pag. 67
	Evoluzione della gestione	Pag. 69
	Parti correlate	Pag. 73
	Vertenze in corso	Pag. 87
	Quadro normativo di riferimento	Pag. 91
	Relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Pag. 97
	Notizie utili	Pag. 99

Disclaimer

Questa Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo.

Poiché tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze, i risultati consuntivi potrebbero differire anche significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di business, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Poiché tali dichiarazioni dipendono da eventi e circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro, e si basano esclusivamente su informazioni note al Gruppo alla data di emissione del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, il lettore non deve porre un indebito affidamento su di esse.

Telecom Italia Media non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questo Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010.

■ ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)	Presidente	Berardino Libonati (E) (1)
	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Stella (E) (2)
	Consiglieri	Adriano De Maio (I) Candido Fois (I) Lorenzo Gorgoni (I) Andrea Mangoni (3) Gianfranco Negri Clementi (I) Alessandro Ovi (I) Eugenio Palmieri (4) Marco Patuano (5) Sergio Ristuccia (I) Fabio Alberto Roversi Monaco (I) Mario Zanone Poma (I)(L)
	Segretario	Vincenzo Covelli
Comitato per la Remunerazione	Presidente	Adriano De Maio Candido Fois Mario Zanone Poma
Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance	Presidente	Mario Zanone Poma Gianfranco Negri Clementi Alessandro Ovi
Direttore Generale		Marco Ghigliani
Collegio Sindacale (**)	Presidente	Salvatore Spinello
	Sindaci Effettivi	Alberto De Nigro Michela Zeme
	Sindaci Supplenti	Alberto Lazzaretti Antonio Mastrapasqua
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio		Carlo Pasteris
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Paolo Serra (M)
Società di Revisione		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(E) Amministratore Esecutivo.

(I) Amministratore Indipendente.

(L) Nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008.

(M) Nella riunione del 7 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Serra (CFO della Società) dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia Media.

(1) Nominato Presidente dall'Assemblea degli azionisti il 10 aprile 2008.

(2) Nominato Vice Presidente Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2008; nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008; confermato nella carica di Vice Presidente Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009; nominato anche Amministratore Delegato nella riunione del 25 febbraio 2010.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2010; confermato dall'Assemblea dell'8 aprile 2010.

(4) Nominato Vice Presidente Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2009; confermato dall'Assemblea del 6 aprile 2009.

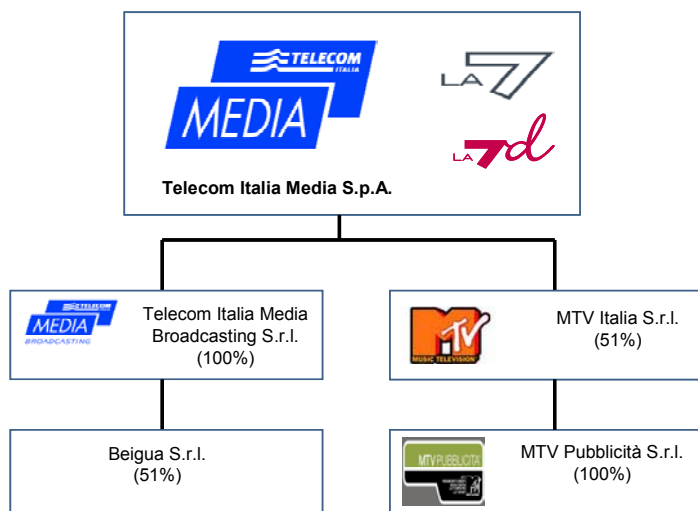
(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 22 settembre 2008; confermato dall'Assemblea del 6 aprile 2009.

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 10 aprile 2008.

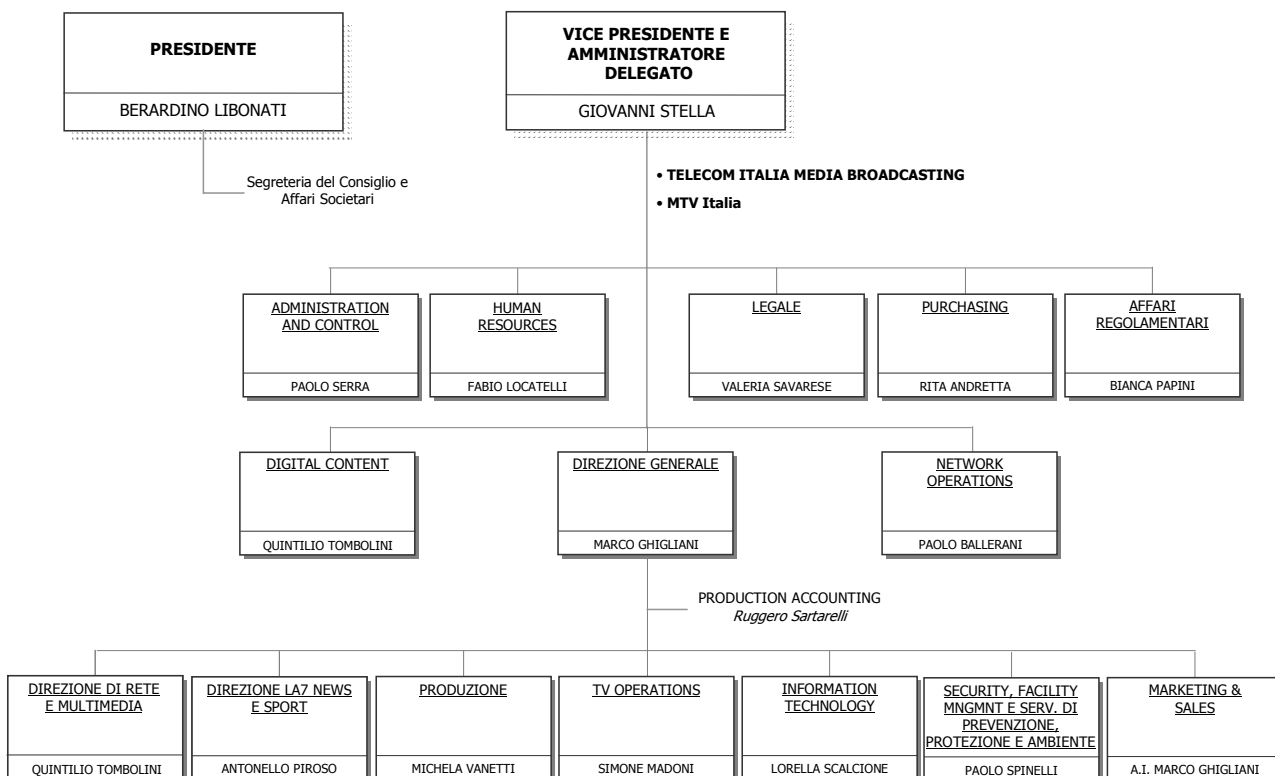
(**) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2010.

■ MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO (dati aggiornati al 31 marzo 2010)

Questo prospetto rappresenta schematicamente l'attuale assetto societario del Gruppo Telecom Italia Media, relativamente alle società controllate ex art. 2359 del c.c..



■ STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO (al 31 marzo 2010)



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

■ INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

In data 8 aprile 2010, in sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato:

- l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, reso effettivo in data 19 aprile 2010;
- il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute, reso effettivo in data 19 aprile 2010;
- le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
- l'aumento del capitale sociale a pagamento per 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della Società - previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro - dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta le altre caratteristiche della stessa, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

I diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ex art. 2441, comma 1, c.c., verranno offerti in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c.. Come già comunicato, l'azionista di controllo della Società Telecom Italia, che controlla Telecom Italia Media tramite una partecipazione - diretta e indiretta - pari al 69,2%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'assunzione di un impegno irrevocabile a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoperta all'esito dell'offerta in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c..

Si prevede che l'aumento avrà esecuzione - a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano - entro il primo semestre del 2010.

L'Aumento di Capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della Società nel mercato estremamente dinamico in cui opera.

In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni saranno destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance.

Al fine di consentire lo svolgimento delle azioni sopra descritte, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha infine approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale (art. 5 "Misura del Capitale" e art. 6 "Azioni").

■ AZIONISTI

Il principale azionista di Telecom Italia Media è Telecom Italia S.p.A., che possiede il 66,80% del Capitale Sociale al 31 marzo 2010. Telecom Italia Finance, appartenente al Gruppo Telecom Italia, ha in portafoglio il 2,28% delle azioni di Telecom Italia Media e il restante 30,92% è posseduto dal Mercato (flottante).

Gli Investitori Istituzionali italiani ed esteri posseggono circa il 16% del flottante, le Persone Giuridiche il 3% mentre il restante 81% circa è nel portafoglio dei Piccoli Investitori che, nella quasi totalità, risiedono in Italia.

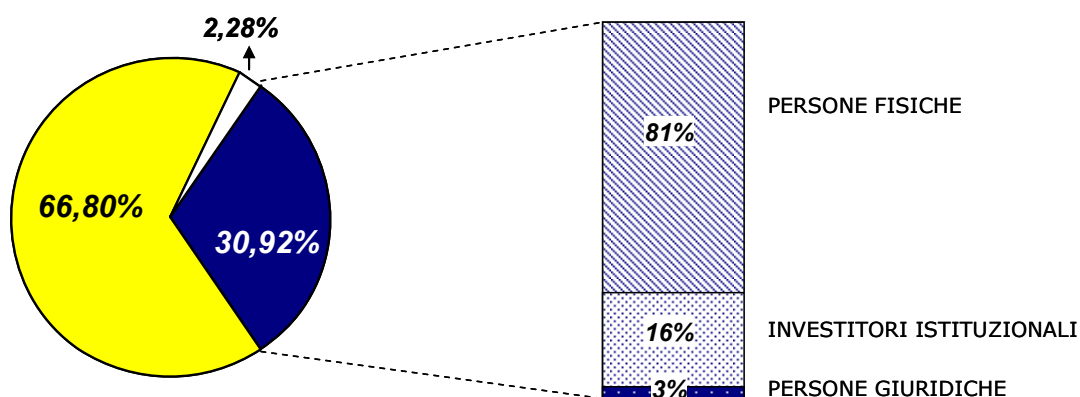
La tabella seguente mostra l'elenco degli azionisti titolari di azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 2% del Capitale Sociale al 31 marzo 2010.

	n. azioni ordinarie al 31 marzo 2010	n. azioni ordinarie dopo il raggruppamento deliberato dall'Assemblea	% sul capitale ordinario
TELECOM ITALIA S.p.A.	2.201.183.545	220.118.355	66,80%
TELECOM ITALIA FINANCE SA	75.286.857	7.528.686	2,28%
MERCATO	1.018.902.067	101.890.207	30,92%

■ AZIONARIATO TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. AL 31 MARZO 2010

AZIONARIATO T.I. MEDIA

- MERCATO
- TELECOM ITALIA S.p.A.
- TELECOM ITALIA FINANCE SA



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

AZIONI E INDICATORI FINANZIARI

Dal 1° giugno 2009 gli indici di Borsa Mibtel, Midex, Mib settoriali e All Star sono stati sostituiti da nuovi indici FTSE Italia.

Gli indici FTSE Italia sono stati realizzati utilizzando gli standard di FTSE riconosciuti a livello mondiale e utilizzati dagli investitori internazionali, in grado di offrire una rappresentazione strutturata e integrata dei settori di mercato grazie alla classificazione internazionale ICB (Industry Classification Benchmark). Le principali caratteristiche metodologiche sono:

- introduzione di un filtro per la liquidità,
- un livello minimo di flottante,
- l'inclusione di una sola tipologia di azione per società (sono quindi escluse le azioni di risparmio).

E' stato inoltre introdotto un limite massimo al peso delle singole azioni all'interno dei panieri, pari al 15% per il FTSE MIB e al 10% per tutti gli altri indici.

Ad oggi, ci sono 8 tipi di indici:

- 1) Indice FTSE MIB, creato dall'Index Committee con le azioni più liquide e capitalizzate.
- 2) Indice FTSE Italia Mid Cap, creato con le seguenti 60 azioni più grandi per capitalizzazione.
- 3) Indice FTSE Italia Small Cap, che contiene le rimanenti azioni liquide.
- 4) Indice FTSE Italia All Share, creato aggregando i tre panieri precedenti.
- 5) Indice FTSE Italia Mib Storico, calcolato al termine della sessione diurna, sullo stesso paniere dell'indice FTSE Italia All Share, utilizzando per ogni azione il prezzo ufficiale.
- 6) Indici FTSE Italia settoriali, creati ripartendo le azioni del paniere FTSE Italia All Share secondo la classificazione settoriale ICB (Industry Classification Benchmark).
- 7) Indice FTSE Italia Micro Cap, creato con tutte le azioni che non soddisfano i criteri di liquidità e la cui capitalizzazione è minore della più piccola azione del paniere FTSE MIB.
- 8) Indice FTSE Italia Star, creato con le azioni del segmento STAR, filtrate in base alla liquidità.

Telecom Italia Media rientra negli indici FTSE Italia All Share con un peso dello 0,031% e FTSE Italia All Share Media con un peso dell'1,468%.

A decorrere dal 19 marzo 2010, Telecom Italia Media è stata esclusa dall'indice FTSE Italia Mid Cap ed è stata inclusa nel FTSE Italia Small Cap con un peso dell'1,420%.

	Al 31 marzo 2010	Al 31 marzo 2010 valori riparametrati con effetti teorici post raggruppamento
Capitale Sociale (euro)	100.510.259,46	100.510.259,10 (*)
Numero Azioni Ordinarie	3.295.372.469	329.537.246
- valore nominale unitario euro	0,03	0,30
Numero Azioni Risparmio (valore nominale unitario 0,03 euro)	54.969.513	5.496.951
- valore nominale unitario euro	0,03	0,30
Capitalizzazione di Borsa (su media prezzi mese di marzo 2010; mln euro)	267,7	267,7
Peso Azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. al 31 marzo 2010		
• su indice FTSE Italia All-Share	0,031%	0,031%
• su indice FTSE Italia Small Cap	1,420%	1,420%
• su indice FTSE Italia All-Share Media	1,468%	1,468%

(*) L'ammontare del Capitale Sociale dopo il raggruppamento differisce di 36 centesimi di euro rispetto a quello prima del raggruppamento per effetto dell'annullamento di 9 azioni ordinarie e 3 di risparmio di titolarità del socio Telecom Italia S.p.A., al solo fine di consentire la quadratura dell'operazione.

	2009	2010 prima del raggruppamento	2010 dopo il raggruppamento
Prezzo massimo gennaio-marzo (euro)	Azioni Ordinarie 0,0969	0,1008	1,0080
	Azioni di Risparmio 0,0980	0,1050	1,0500
Prezzo minimo gennaio-marzo (euro)	Azioni Ordinarie 0,0391	0,0763	0,7630
	Azioni di Risparmio 0,0552	0,0815	0,8150
Prezzo medio (marzo; euro)	Azioni Ordinarie 0,0611	0,0798	0,7985
	Azioni di Risparmio 0,0712	0,0838	0,8384
Price /Book Value (PN del Gruppo) al 31 marzo	1,20	2,56	2,56
Utile/(Perdita) netto per azione (euro) al 31 marzo	(0,0052)	(0,0035)	(0,0346)
PN del gruppo per azione (euro) al 31 marzo	0,0509	0,0312	0,3123

Fonte: elaborazioni interne su dati Bloomberg

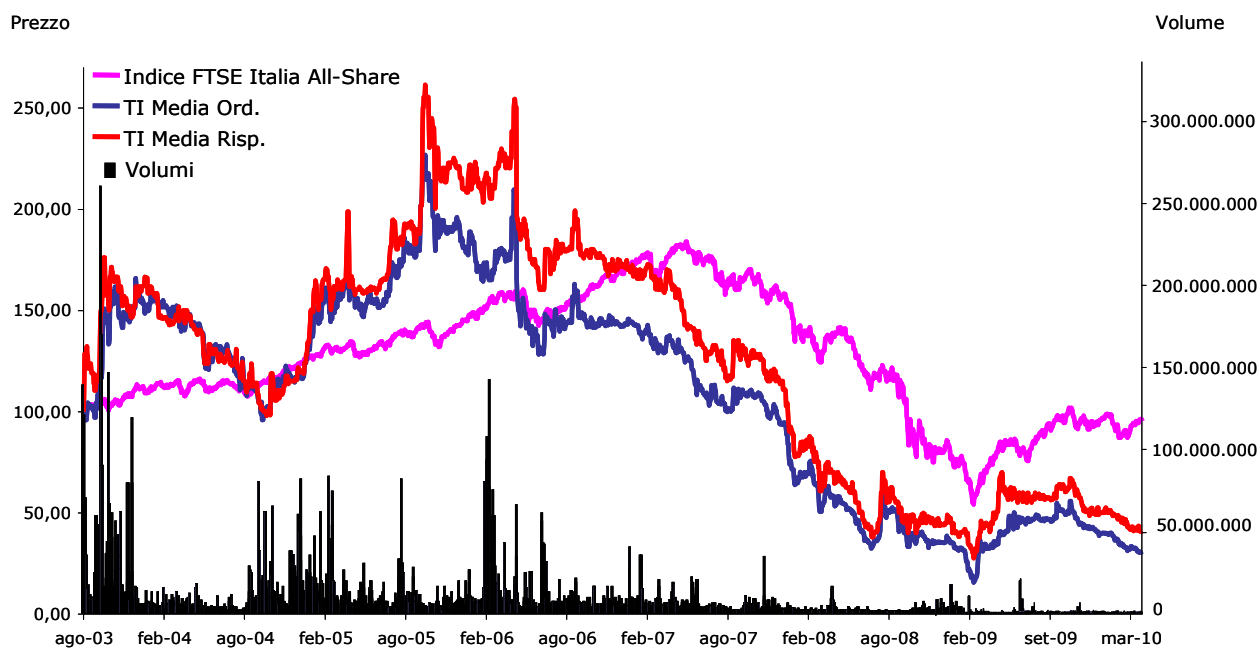
■ ANDAMENTO DEI TITOLI TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

Il titolo Telecom Italia Media è quotato alla Borsa di Milano nel segmento di contrattazione Standard classe 1. L'orario di contrattazione in negoziazione continua è dalle 11:00 alle 16:25.

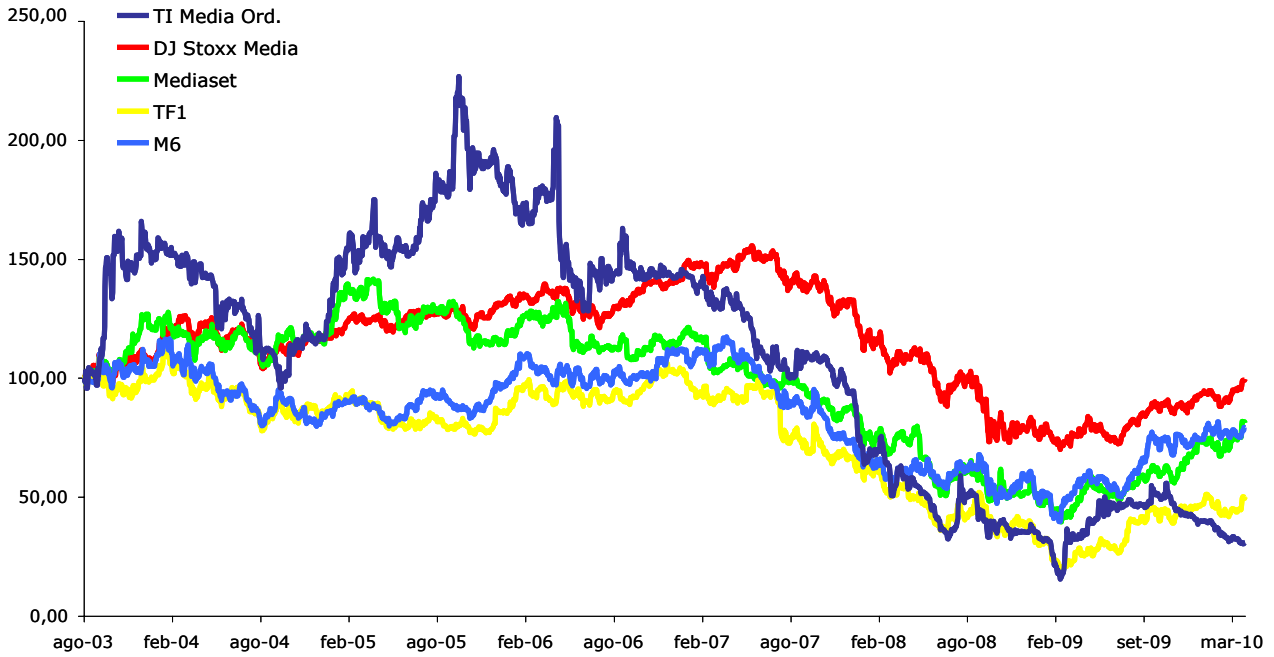
Dal primo giorno di quotazione in Borsa al 31 marzo 2010, il titolo Telecom Italia Media ordinario ha perso il 69% e quello di risparmio il 59%.

Nel corso del primo trimestre 2010 le due tipologie di titoli hanno perso rispettivamente il 22% e il 18%. Nello stesso periodo, i volumi medi giornalieri sono stati di circa 1,6 milioni di azioni, con un picco massimo di 5,4 milioni di pezzi scambiati nella seduta borsistica del 19 marzo, ed un minimo di 0,2 milioni di pezzi nella giornata del 6 gennaio.

PERFORMANCE RELATIVA DEI TITOLI TI MEDIA VS INDICE MIBTEL

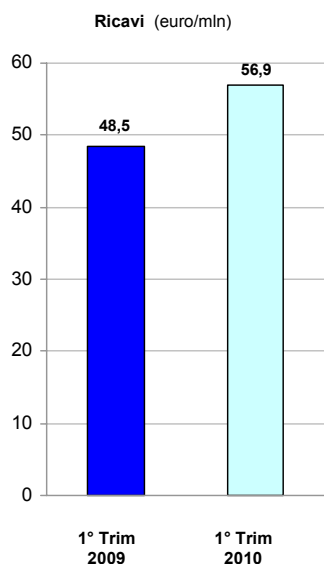


PERFORMANCE RELATIVA DEL TITOLO TI MEDIA VS DJ STOXX MEDIA, MEDIASET, TF1 ED M6



HIGHLIGHTS

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI DEL GRUPPO



DATI ECONOMICI E FINANZIARI

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
Ricavi	56,9	48,5
EBITDA ⁽¹⁾	1,7	(3,8)
	% sui Ricavi	(7,8)
Risultato Operativo	(13,2)	(18,6)
	% sui Ricavi	(38,4)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(15,2)	(22,0)
Effetto netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(1,1)
Utile/(Perdita) del periodo attribuibile ai soci della controllante	(11,1)	(16,6)
Investimenti:		
- Industriali	10,9	13,7
- Finanziari	-	-

DATI PATRIMONIALI

	31.03.2010	31.12.2009
Capitale investito	455,9	461,3
Patrimonio netto totale	104,6	116,2
- quota di pertinenza della Capogruppo	92,9	104,0
- quota di pertinenza dei Terzi	11,7	12,2
Posizione Finanziaria netta	351,3	345,1

PERSONALE

	31.03.2010	31.12.2009
Organico a fine periodo ⁽²⁾	742	719
Consistenza media	701,1	877,7
Consistenza media ⁽³⁾	701,1	772,7
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo) migliaia di euro	81,2	62,8

Audience share La7

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
Mese di marzo	2,8%	2,8%
Media del periodo	2,7%	2,9%

Raccolta Pubblicitaria Lorda

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
- La7	44,3	44,1
- MTV	31,7	31,9
	12,6	12,2

⁽¹⁾ Risultato Operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti.

⁽²⁾ Il valore non comprende gli organici con contratto di lavoro somministrato per 65 unità al 31 marzo 2010 e per 38 unità al 31 dicembre 2009.

⁽³⁾ Valori 2009 ricostruiti.

PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

Il Gruppo Telecom Italia Media opera nei settori di Business Telecom Italia Media S.p.A., MTV Group e Operatore di rete, in particolare:

- **Telecom Italia Media S.p.A.** comprende le attività svolte dalla Società relative alle emittenti televisive La7 e La7D (canale lanciato alla fine del mese di marzo 2010) e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e produzione di contenuti con riferimento alle piattaforme innovative di Telecom Italia ed al web;
- **MTV Group** comprende le attività svolte da MTV Italia e dalla sua controllata MTV Pubblicità, relative all'emittente televisiva MTV, all'unità di produzione 360° Playmaker, alla produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari, nonché a MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB)** comprende le attività svolte da Telecom Italia Media Broadcasting in relazione alla gestione delle reti di trasmissione dei segnali analogici dei canali La7, La7D e MTV e dei Multiplex Digitali gestiti dal Gruppo, nonché l'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale radiotelevisivo alle società del Gruppo e a soggetti terzi.

(milioni di euro)		TI Media S.p.A. (La7)	MTV Group	Operatore di rete	Altre attività e rettifiche	Totale Gruppo
Ricavi delle vendite	1° Trimestre 2010	27,4	17,4	20,1	(8,0)	56,9
	1° Trimestre 2009	29,1	18,8	9,6	(9,0)	48,5
	Variazioni	(1,7)	(1,4)	10,5	1,0	8,4
EBITDA	1° Trimestre 2010	(9,1)	0,6	10,2	0,0	1,7
	1° Trimestre 2009	(6,0)	(0,2)	2,3	0,1	(3,8)
	Variazioni	(3,1)	0,8	7,9	(0,1)	5,5
EBIT	1° Trimestre 2010	(15,8)	(1,2)	3,8	0,0	(13,2)
	1° Trimestre 2009	(12,8)	(2,0)	(3,7)	(0,1)	(18,6)
	Variazioni	(3,0)	0,8	7,5	0,1	5,4
Risultato netto di pertinenza della capogruppo	1° Trimestre 2010	(12,4)	(1,0)	1,9	0,4	(11,1)
	1° Trimestre 2009	(11,9)	(2,0)	(3,7)	1,0	(16,6)
	Variazioni	(0,5)	1,0	5,6	(0,6)	5,5
Investimenti Industriali	1° Trimestre 2010	8,2	0,7	2,0		10,9
	1° Trimestre 2009	10,1	0,9	2,7		13,7
	Variazioni	(1,9)	(0,2)	(0,7)		(2,8)
(n° teste)						
Personale	31 marzo 2010	486	208	48		742
	31 dicembre 2009	461	210	48		719
	Variazioni	25	(2)	0		23

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO DEL PRIMO TRIMESTRE 2010

Il primo trimestre 2010 si chiude con un risultato più che positivo per Telecom Italia Media. Per la prima volta infatti, dal 2003 ad oggi, la società raggiunge un Ebitda positivo (1,7 milioni di euro) a livello di Gruppo, anticipando e di fatto superando già nel primo trimestre l'obiettivo di *break-even* delineato nel Piano Industriale per l'intero esercizio 2010.

Tutti gli altri risultati (Ebit e Risultato Netto) migliorano del 30% circa rispetto al primo trimestre del 2009 e si riduce conseguentemente l'assorbimento di cassa del periodo con soli 6,2 milioni di euro.

Complessivamente i ricavi consolidati del Gruppo sono cresciuti del 17,3% nel primo trimestre 2010 raggiungendo i 56,9 milioni di euro rispetto ai 48,5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2009.

I positivi risultati del primo trimestre sono strettamente legati alla prevista crescita dei ricavi dell'Operatore di Rete, che ha realizzato un incremento di oltre 10 milioni di euro, e alla ripresa del mercato pubblicitario televisivo ⁽¹⁾ di cui hanno beneficiato in parte sia La7 che MTV.

L'EBITDA (+1,7 milioni di euro) migliora di 5,5 milioni di euro rispetto al valore del primo trimestre 2009 (-3,8 milioni di euro), mentre l'EBIT (-13,2 milioni di euro) è in miglioramento di 5,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-18,6 milioni di euro). La positiva performance del periodo è attribuibile all'incremento dei ricavi, parzialmente compensato dai maggiori costi sostenuti da La7, per l'arricchimento del palinsesto, e dai maggiori costi operativi di TIMB.

Il Risultato Netto di competenza della Capogruppo è pari a -11,1 milioni di euro (-16,6 milioni di euro nel primo trimestre del 2009) e migliora di 5,5 milioni di euro.

Gli Investimenti industriali del primo trimestre del 2010 sono stati 10,9 milioni di euro, 2,8 milioni di euro in meno rispetto al primo trimestre del 2009.

La posizione finanziaria netta (351,3 milioni di euro) si è incrementata di 6,2 milioni di euro rispetto a fine 2009.

⁽¹⁾ Fonte Nielsen: Raccolta Pubblicitaria Mercato Televisivo Gennaio-Febbraio +4,9% rispetto al 2009

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

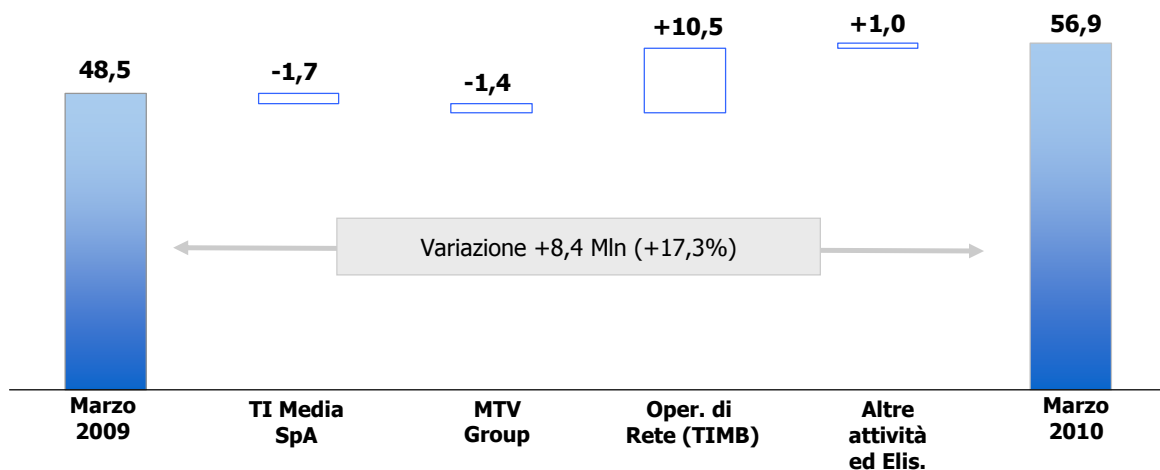
Più in dettaglio l'andamento del primo trimestre 2010 è stato caratterizzato dai seguenti risultati:

I ricavi consolidati del Gruppo del primo trimestre 2010 hanno raggiunto l'importo di **56,9** milioni di euro con una crescita di **8,4** milioni di euro (**+17,3%**) rispetto a **48,5** milioni di euro del primo trimestre 2009. In particolare:

- i ricavi del primo trimestre 2010 di Telecom Italia Media S.p.A. ammontano a **27,4** milioni di euro, in riduzione di **1,7** milioni di euro (**-5,8%**) rispetto al primo trimestre 2009. I ricavi pubblicitari netti del canale TV La7 risultano sostanzialmente allineati a quelli del primo trimestre 2009 con una raccolta di **22,7** milioni di euro rispetto ai **22,9** milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente; cresce il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (**+0,5** milioni di euro) e si riducono i ricavi da Media Service in seguito alla cessazione dell'attività di service verso Dahlia TV (conclusa nel primo semestre dello scorso anno) che a marzo 2009 aveva generato ricavi per **2,0** milioni di euro;
- i ricavi del Gruppo MTV, ammontano a **17,4** milioni di euro e si sono ridotti del **7,4%** (**-1,4** milioni di euro) rispetto al primo trimestre del 2009 (**18,8** milioni di euro). Su tale andamento ha influito prevalentemente la riduzione dei ricavi di Playmaker che, al netto dei ricavi infragruppo, registra una riduzione di **0,6** milioni di euro e la riduzione dei ricavi relativi a MTV Mobile per **0,8** milioni di euro;
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di rete ammontano a **20,1** milioni di euro, rispetto a **9,6** milioni di euro del primo trimestre 2009, con un incremento di **10,5** milioni di euro (**+109,4%**). Tale andamento è dovuto ai maggiori ricavi di affitto di banda digitale verso terzi.

Analisi Andamento dei Ricavi

Euro Mln



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

L'**EBITDA** del primo trimestre 2010, è risultato positivo per **1,7** milioni di euro, invertendo la tendenza rispetto alla perdita del primo trimestre dello scorso anno (**-3,8** milioni di euro) con una variazione positiva di **5,5** milioni di euro.

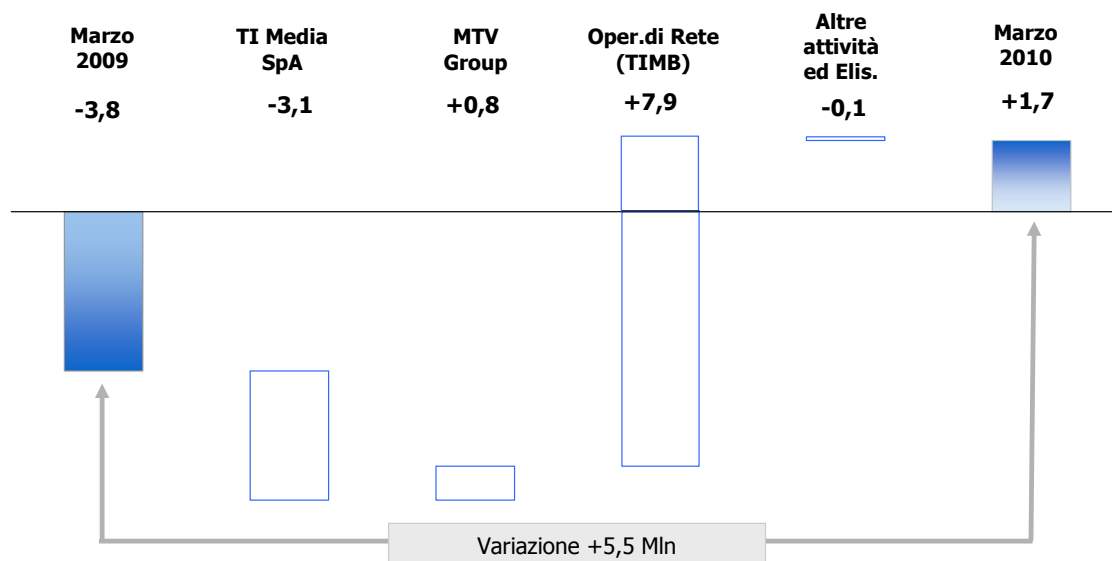
L'EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A. peggiora di **3,1** milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 (**-6,0** milioni di euro); su tale andamento hanno influito, oltre al minor apporto dei ricavi, i maggiori costi operativi per **1,4** milioni di euro in gran parte legati al palinsesto del canale La7 per una programmazione arricchita rispetto al primo trimestre 2009.

L'EBITDA del Gruppo MTV è pari a **0,6** milioni di euro, e migliora di **0,8** milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 (**-0,2** milioni di euro). La riduzione dei ricavi è stata più che compensata dalla riduzione dei costi (**-2,2** milioni di euro) grazie all' incisivo programma di riorganizzazione aziendale e all'attento controllo delle spese operative.

L'EBITDA dell'Operatore di rete migliora di **7,9** milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2009, per l'incremento dei ricavi precedentemente citato, solo in parte compensato dall'incremento dei costi operativi.

Analisi Andamento del Risultato Operativo Ante Ammortamenti

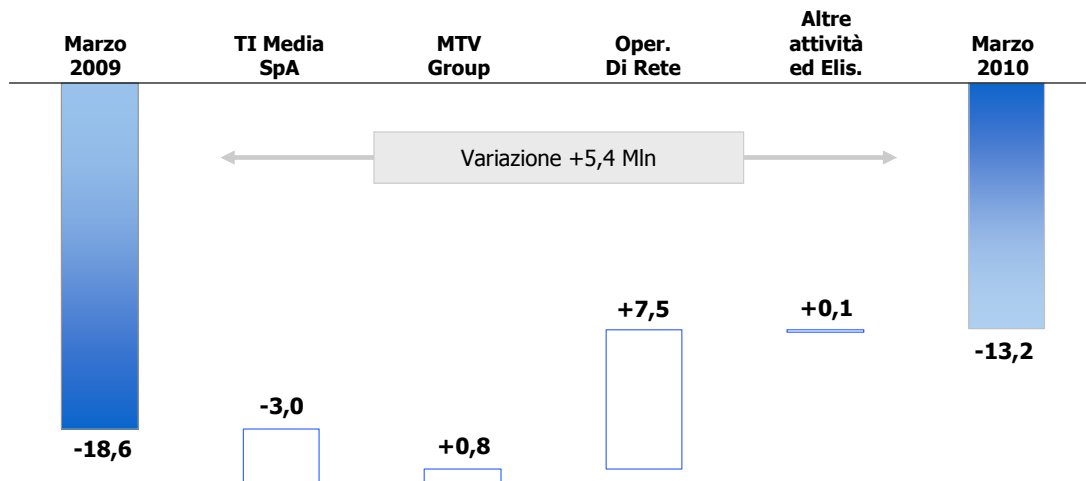
Euro Mln



Il **risultato operativo** del primo trimestre 2010, a valle degli ammortamenti, è stato pari a **-13,2** milioni di euro rispetto a **-18,6** milioni di euro del primo trimestre 2009 con un miglioramento di **5,4** milioni di euro. La variazione è quasi integralmente imputabile al miglioramento dell'EBITDA di **5,5** milioni di euro precedentemente descritta.

Analisi Andamento del Risultato Operativo

Euro Mln



Il **risultato derivante dalle attività in funzionamento** è stato pari a **-11,6** milioni di euro rispetto a **-16,5** milioni di euro del primo trimestre 2009. Gli oneri finanziari netti totali, pari a **2,0** milioni di euro (**3,4** milioni di euro nel primo trimestre 2009), si sono ridotti di **1,4** milioni di euro, per effetto della riduzione dei tassi di interesse che ha più che compensato l'impatto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto medio del primo trimestre 2010.

La variazione delle imposte è stata negativa per **1,9** milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 per effetto delle minori perdite imponibili realizzate nel primo trimestre 2010.

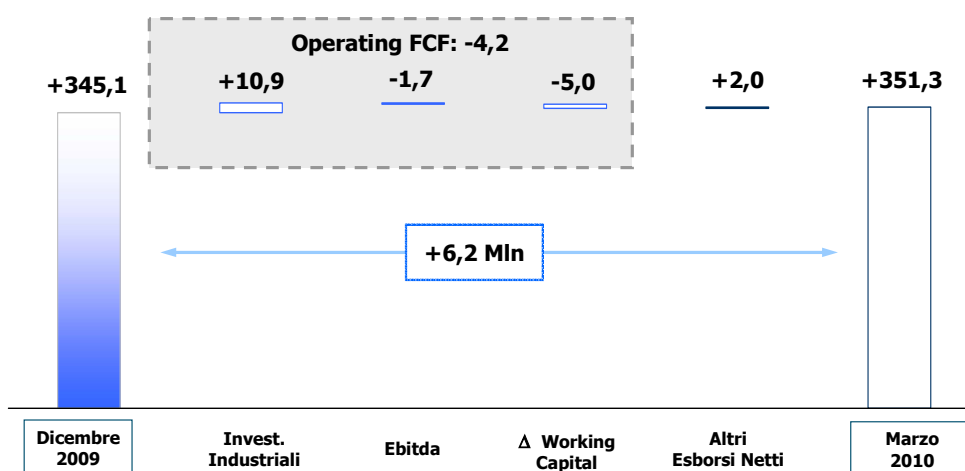
Il **risultato netto da attività cedute (Discontinued Operations)** del primo trimestre 2009, pari a **-1,1** milioni di euro era costituito dalle perdite della controllata TM News ceduta nel mese di maggio 2009.

Il **risultato netto** attribuibile ai soci della controllante, a valle del contributo delle attività destinate a essere cedute, è migliorato di **5,5** milioni di euro passando da **-16,6** milioni di euro del primo trimestre 2009 a **-11,1** milioni di euro del primo trimestre 2010.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2010 è pari a **351,3** milioni di euro e si incrementa limitatamente, rispetto al 31 dicembre 2009 (**345,1** milioni di euro). La variazione di **6,2** milioni di euro è principalmente dovuta al fabbisogno per gli **investimenti industriali** del periodo (**10,9** milioni di euro che includono **7,6** milioni di euro per l'acquisto di diritti televisivi, **2,0** milioni di euro per l'attività di sviluppo del Digitale Terrestre e altri investimenti per **1,3** milioni di euro), al netto dell'effetto positivo della gestione operativa del periodo (**EBITDA + Δ Working Capital**) di **-6,7** milioni di euro. Sono inoltre inclusi altri esborsi netti per **2,0** milioni di euro integralmente attribuibili agli oneri finanziari del trimestre.

Analisi Posizione Finanziaria Netta

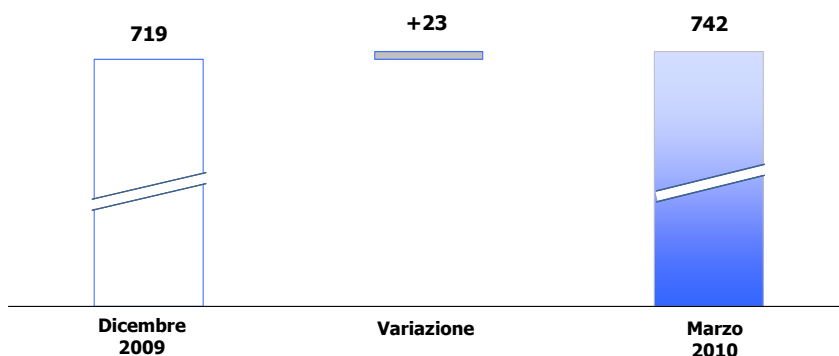
Euro Mln



Gli **organici** al 31 marzo 2010 sono pari a **742** unità. Al 31 dicembre 2009 gli organici erano **719** unità; la variazione del periodo evidenzia un incremento di **23** unità; tale incremento è dovuto esclusivamente al personale a tempo determinato, per la ripresa delle produzioni di palinsesto e per l'avvio del nuovo canale La7D.

Personale

Unità - Fine periodo





- **Telecom Italia Media S.p.A.**

Andamento economico

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni	
	(a)	(b)	(a-b)	%
Totale Ricavi	27.410	29.130	(1.720)	(5,8)
Altri proventi	437	411	26	6,3
Totale ricavi e proventi operativi	27.847	29.541	(1.694)	(5,7)
Acquisti di materie e servizi	(26.381)	(25.579)	(802)	(3,1)
Costi del personale	(9.740)	(10.237)	497	4,9
Altri costi operativi	(1.165)	(815)	(350)	(42,9)
Variazione delle rimanenze	379	1.131	(752)	(66,5)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI (EBITDA)	(9.060)	(5.959)	(3.101)	(51,7)
Ammortamenti	(6.704)	(6.867)	163	2,4
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	-	-	n.s.
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(15.764)	(12.826)	(2.938)	(23,4)

Il fatturato di Telecom Italia Media S.p.A. del primo trimestre 2010 è stato pari a 27.410 migliaia di euro (-1.720 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

L'EBITDA è pari a -9.060 migliaia di euro e peggiora di 3.101 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 (-5.959 migliaia di euro); su tale andamento hanno influito, oltre al minor apporto dei ricavi, i maggiori costi operativi per 1.407 migliaia di euro in gran parte legati al palinsesto del canale La7 per una programmazione arricchita rispetto al primo trimestre 2009, che era stato particolarmente influenzato dal taglio dei programmi in fascia serale.

A fine marzo è stato lanciato il nuovo canale La7D che si rivolge ad un pubblico femminile e ad un target più giovane e la cui raccolta pubblicitaria è stata anch'essa affidata a Cairo sulla base di un contratto perfezionato in aprile.

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni	
	(a)	(b)	(a-b)	%
RICAVI				
Ricavi pubblicitari canale TV La7	22.650	22.840	(190)	(0,8)
Digital Content	3.994	3.503	491	14,3
Media Services	45	1.955	(1.910)	(97,7)
Multimedia/Web (La7.it e La7.tv)	403	423	(20)	(4,7)
Altri ricavi	318	409	(91)	(22,2)
Totale ricavi TI Media S.p.A.	27.410	29.130	(1.720)	(5,9)



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

Più in particolare, i ricavi di Telecom Italia Media, pari a 27.410 migliaia di euro, si sono ridotti di 1.720 migliaia di euro rispetto a 29.130 migliaia di euro del primo trimestre 2009. I ricavi pubblicitari del canale TV La7 a marzo 2010 risultano sostanzialmente allineati a quelli dello stesso periodo del 2009 (-190 migliaia di euro) in virtù del contratto a minimi garantiti con la Concessionaria Cairo. Nel primo trimestre 2010 la raccolta pubblicitaria lorda effettiva è stata comunque superiore di 467 migliaia di euro rispetto al valore minimo garantito (+1,5%) ed è sostanzialmente in linea con la ripresa del mercato televisivo ⁽¹⁾.

I ricavi da Media Services si riducono in conseguenza della cessazione dell'attività di service verso Dahlia TV (conclusa nel primo semestre dello scorso anno) che a marzo 2009 aveva generato ricavi per 1.955 migliaia di euro.

Crescono per contro i ricavi per l'attività di Digital Content per Telecom Italia (491 migliaia di euro).

I maggiori costi sono legati, come sopra ricordato, all'arricchimento del palinsesto nella fascia serale in particolare nell'area dell'entertainment, solo parzialmente compensati da una riduzione nelle aree News e Sport e da una riduzione del costo del personale.

Il risultato operativo di Telecom Italia Media S.p.A. è pari a -15.764 migliaia di euro in peggioramento di 2.938 migliaia di euro rispetto al valore del primo trimestre 2009.

⁽¹⁾ Fonte Nielsen: Raccolta Pubblicitaria Mercato Televisivo Gennaio-Febbraio +4,9% rispetto al 2009

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

Dettaglio dei risultati



Raccolta pubblicitaria

La raccolta pubblicitaria lorda relativa alle attività di La7 Free to Air del primo trimestre 2010 è pari a 31,7 milioni di euro (Cairo 30,0 milioni di euro, in linea con il minimo garantito previsto dal contratto, inclusivi della raccolta sul web de La7 per 0,1 milioni di euro e di RTI per 1,5 milioni di euro), ed è sostanzialmente allineata ai risultati dello stesso periodo del 2009. Nel primo trimestre 2010 la raccolta pubblicitaria lorda effettiva è comunque stata superiore di 0,5 milioni di euro rispetto al valore minimo garantito.

Durante il primo trimestre sono presenti su La7 213 aziende inserzioniste, in decremento di sole 2 unità rispetto al corrispondente periodo 2009: l'investimento medio per cliente risulta pari a 139 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quello realizzato nel primo trimestre 2009 (142 migliaia di euro).

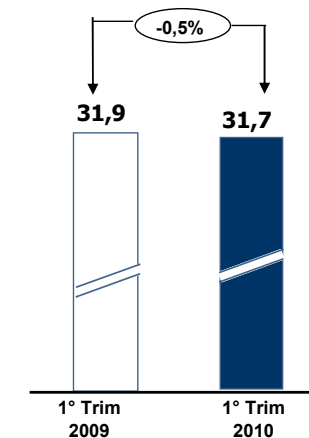
Al 31 marzo risultavano già attivati 84 nuovi clienti (aziende non presenti nel primo trimestre 2009) per un totale investimento pari a 6,5 milioni di euro (corrispondenti al 23% degli investimenti televisivi) e con una spesa media di 77.600 euro.

La quota di clienti esclusivi (non presenti su altri canali TV nazionali) è sostanzialmente allineata rispetto al 2009: 17,3%.

Gli ALIMENTARI restano leader tra i settori merceologici presenti, con un significativo incremento rispetto al primo trimestre 2009 (+13%): la loro quota risulta ora pari al 27%. Sono seguiti da FARMACEUTICI/SANITARI, che crescono nel ranking per l'incidenza della stagione invernale (quota del 10% e aumento del +8% rispetto al 2009), da FINANZA/ASSICURAZIONI (quota del 9% e +21% rispetto al 2009) e da AUTOMOBILI, che a causa del calo del 30%, evidenza comune al totale TV, hanno ora una quota dell'8%. Tra i settori in crescita segnaliamo GESTIONE CASA (8% e +37%), TELECOMUNICAZIONI (8% con un +32%), TOILETRIES (5,5% con un +23%) e ABITAZIONE (2,5% e +242%).

Andamento raccolta pubblicitaria lorda ⁽¹⁾ di La7 FtoA

Milioni di Euro



⁽¹⁾ Include Altri Ricavi Pubblicitari (Barter)

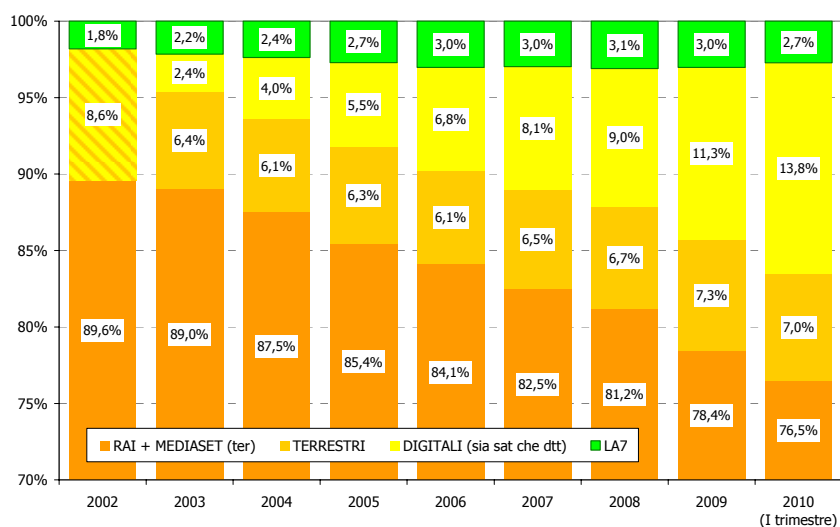
Audience share

La7 chiude il primo trimestre 2010 con una share media giornaliera (7:00/2:00) pari al 2,72%, in flessione rispetto al 2,86% del periodo omologo del 2009.

Il primo trimestre 2010 è stato condizionato dall'impatto dello spegnimento del segnale analogico, operato tra novembre e dicembre dello scorso anno, in due grandi aree come il Lazio e la Campania.

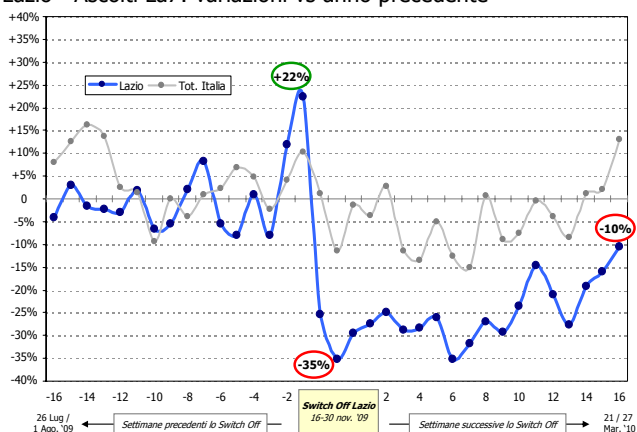
Lo switch off penalizza l'ascolto per le fasce più mature della popolazione per effetto della maggiore offerta di canali digitali e frammenta l'ascolto a favore di quelli dedicati ai bambini ed ai nuovi canali tematici rivolti ad un pubblico ad alta scolarità e reddito.

In questo contesto di difficoltà La7 tiene meglio delle altre TV generaliste: alla perdita di meno di due soli decimali di share da parte del canale Telecom Italia Media, l'insieme delle tre reti RAI cala di un punto e mezzo (39,6% rispetto a 41,1%) e quello delle tre reti Mediaset di quasi tre punti (36,8% rispetto a 39,5%).

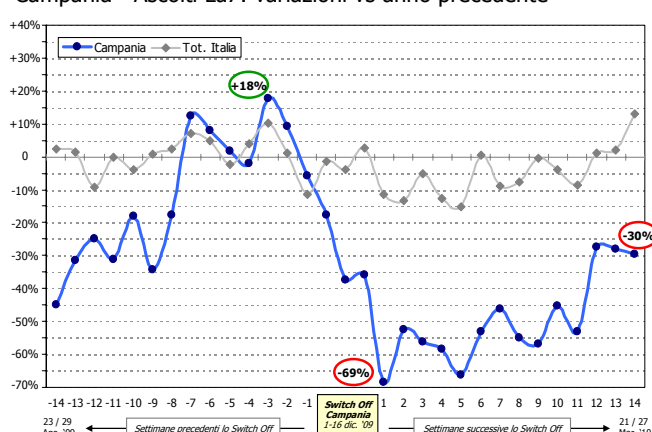


Tenuto conto dell'andamento sopra descritto nelle regioni del Lazio e della Campania, si sta assistendo ad un graduale recupero degli ascolti proprio in queste aree, come evidenziato nei seguenti grafici.

Lazio - Ascolti La7: variazioni vs anno precedente



Campania - Ascolti La7: variazioni vs anno precedente



A livello nazionale, già il mese di marzo 2010 ha raggiunto lo stesso livello del 2009 pari al 2,8%, grazie ad un maggiore contributo proprio di queste aree ed un consolidamento dei programmi storici della rete.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

DETTAGLIO DEI RISULTATI

I principali programmi che hanno permesso a La7 di fronteggiare la sfida digitale in un importante periodo di switch off sono stati:



Omnibus che registra una media di periodo pari al 4,7%, con diverse puntate oltre il 6% e **Omnibus Weekend** al 4,1%.



Omnibus Life, altro appuntamento più dedicato alla società e al costume, che raggiunge a marzo il proprio record assoluto di ascolti al 7% di share e ottiene una media trimestrale del 3,6%.

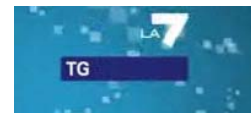


Assistiamo ad una valorizzazione della fiction di day time: è il caso di **Matlock**, che accompagna il pubblico al TG meridiano, raccogliendo il 3,2% di share nel trimestre con una media a marzo del 3,9%, ma anche di **Mac Gyver** che nei primi due mesi alle 16:00, ha ottenuto una share del 3,4%.



Atlantide torna a caratterizzare i pomeriggi primaverili de La7 con la nuova serie al 3% di share.

Gli appuntamenti con il **TG La7** risultano in progressiva crescita: il TG La7 Giorno delle 12:30 dal 2,5% di gennaio passa al 3,2% di marzo, mentre l'edizione serale delle 20:00 sale dal 2,3% al 2,5%.



OTTO|E MEZZO

Ottoemezzo, condotto da Lilli Gruber, consolida il rapporto quotidiano con il proprio pubblico con una share media del trimestre al 3%, che ha visto puntate superiori al 4% e al milione di telespettatori medi.



L'Infedele, di Gad Lerner, ottiene una media del 3,7%, con il mese di marzo al 4,1% e quasi un milione di spettatori per puntata; il 15 marzo registra il record stagionale con una puntata al 4,7%.

Tetris, alla sua seconda stagione in prime time, raccoglie il 3% di share, pur posizionato in una serata molto competitiva come quella del mercoledì (Isola dei Famosi, Champions League...).



Victor Victoria Niente è come sembra, in seconda serata con Vicky Cabello alla sua terza stagione, raggiunge all'esordio il 3,5% di share.

Effetto Domino, l'approfondimento di economia con Myrta Merlino che già all'esordio aveva ottenuto il 3% di share, realizza il proprio record al 4,7% di share lo scorso 26 marzo.





DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE



La proposta in differita delle partite della Nazionale Italiana di rugby al **6 Nazioni 2010** ha raggiunto il 3,3% e complessivamente sono state viste da più di 10 milioni di italiani.

La vela è tornata sugli schermi de La7 e ha sviluppato un volume di contatti pari a 6,8 milioni di telespettatori per la cronaca della sfida tra Alinghi e Oracle.



E' partita la nuova stagione del **Campionato Mondiale Superbike** e i risultati delle prime tappe sono pari al 4,1% di share con 500mila telespettatori per gara.



Al suo fianco la prima novità in quest'ambito è rappresentata dal **Campionato Mondiale Superstars**, che all'esordio ottiene il 3,3%. Si è concluso con una share media pari al 4,8% e un'audience media di 600mila appassionati.

Per il **calcio**, l'amichevole di lusso tra Irlanda e Brasile ha realizzato il 2 marzo il 3,3% di share con 874mila telespettatori.

Tuttavia a fronte dei risultati migliori dei programmi sopra descritti, come detto, nel primo trimestre 2010 si è registrato un calo degli ascolti, che ha fatto leggermente abbassare al 2,72% la media dello share dal 2,86% del primo trimestre 2009; tale calo si è maggiormente evidenziato nelle fasce orarie del pomeriggio (15:00/18:00), dove le nuove proposte dei canali digitali sono particolarmente ricche e agguerrite, ed in quella del prime time (20:30/23:30). In particolare la flessione si è verificata nelle giornate di martedì e venerdì dove, nel periodo osservato, la nuova serie de **La Gaia Scienza** ha registrato una share media dell'1,8% e l'esordio di Luca Barbareschi su La7, con il suo **Barbareschi Sciockl**, ha ottenuto la share dell'1,6%. A fronte di tali risultati La7 ha posto rimedio posizionando il programma di Tozzi e del Trio Medusa in seconda serata e proponendo al venerdì sera il nuovo programma **Exit Files**, che ha visto il ritorno in video di Ilaria D'amico, con una nuova formula ancor di più orientata alle inchieste, premiata subito dal pubblico con una share del 2,4% e più di 3,5 milioni di contatti.



Nuovo Canale La7D

Alla fine del mese di marzo è stato lanciato il nuovo canale La7D, che pur senza abbandonare la vocazione a rivolgersi ad un target ampio, vuole estendere il pubblico di riferimento del brand La7 verso un orizzonte maggiormente femminile e giovanile. La sfida è quella di un canale che in maniera sostanziale e credibile valorizzi il brand e i contenuti de La7 unendoli a nuovi contenuti originali e si rivolga ad un pubblico femminile (D come Donna), che trasmetta l'energia, l'apertura, la dinamicità femminile, ma anche a un pubblico giovanile (D come Digitale, D come Dinamico e D come Diversità).



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

Digital content

Con l'attività denominata "Digital Content", il cui contratto è stato rinnovato nel primo trimestre 2010 con efficacia 1° Aprile 2010, Telecom Italia Media svolge il ruolo di Advisor esclusivo per Telecom Italia per l'ideazione, la progettazione dei palinsesti, la ricerca, e l'acquisto dei Contenuti Media per la relativa fruizione sulle diverse piattaforme televisive di Telecom Italia (IPTV, CUBO, WEB -ex Yalp!). Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei servizi innovativi su banda larga, Telecom Italia ha recentemente lanciato il "device" Cubo Vision comunemente conosciuto come "Over the Top Tv"- ossia un dispositivo broadband multimediale che permette di vedere sul televisore di casa i canali televisivi del Digitale Terrestre nonché le principali WebTV, richiedere film in Pay-per-View e gestire contenuti personali come foto, video e musica, in maniera non lineare.

In tale quadro, Telecom Italia ha chiesto a Telecom Italia Media di ampliare le attività di consulenza già svolte da Telecom Italia Media in relazione alle piattaforme IPTV, Web e Mobile procedendo al rinnovo del suddetto contratto ed affidando al contempo alla medesima Telecom Italia Media la responsabilità di assistere Telecom Italia anche nella ideazione e nella realizzazione dell'offerta di contenuti di Cubo Vision.

Le attività del primo trimestre 2010 hanno consentito la realizzazione di 3.994 migliaia di euro di ricavi rispetto a 3.503 migliaia di euro del primo trimestre 2009; tali andamenti sono stati realizzati sulla base del precedente contratto.

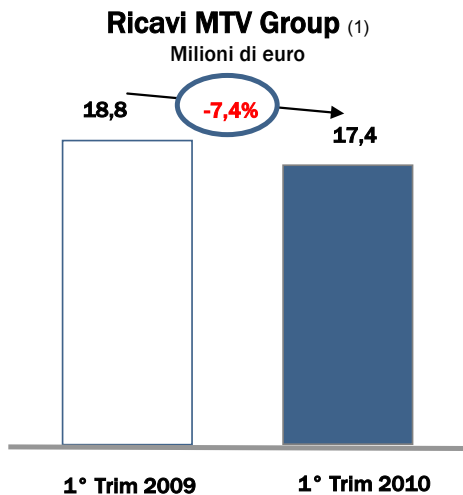
DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE



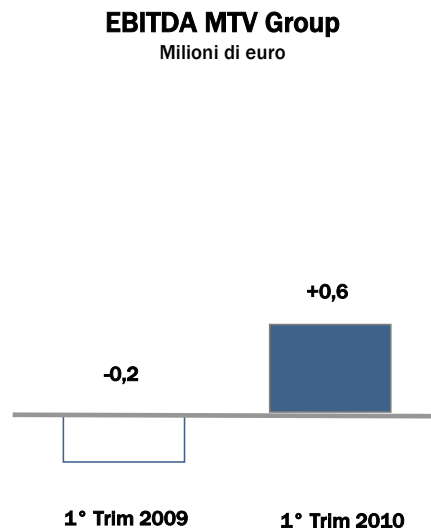
- **MTV Group**

Le attività del Gruppo MTV sono costituite da:

- **One**
 - La nuova identificazione del canale televisivo di MTV che è il target di riferimento per i giovani con musica, eventi e altre produzioni.
- **Playmaker**
 - La Business Unit di MTV Italia dedicata alla realizzazione di contenuti e alla produzione di eventi per l'intero Network di MTV e altri editori.
- **Satellite (Music Platform, Nickelodeon e Comedy Central)**
 - Produzione di canali tematici per piattaforme satellitari.
- **Multimedia (Web)**
 - Produzione di contenuti testo e audio/video per Internet (Siti Interattivi) e telefonia mobile (es. WAP).
- **MTV Mobile**
 - Partnership con TIM per il primo servizio di telefonia mobile a marchio MTV dedicato ai giovani.



(1) Al netto delle elisioni intragruppo MTV



Andamento economico

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010 (a)	1° Trimestre 2009 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
Totale Ricavi	17.439	18.758	(1.319)	(7,4)
Altri proventi	69	92	(23)	(25,0)
Totale ricavi e proventi operativi	17.508	18.850	(1.342)	(7,1)
Acquisti di materie e servizi	(12.696)	(13.063)	367	2,8
Costi del personale	(3.404)	(4.842)	1.438	29,7
Altri costi operativi	(422)	(455)	33	7,3
Variazione delle rimanenze	(369)	(655)	286	43,7
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI (EBITDA)	617	(165)	782	ns
Ammortamenti	(1.808)	(1.883)	75	4,0
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.191)	(2.048)	857	40,0

Nel primo trimestre 2010 nonostante un calo dei ricavi del 7,4% MTV migliora la propria redditività a livello operativo portando l'EBITDA in positivo (617 migliaia di euro nel primo trimestre 2010 rispetto a -165 migliaia di euro del primo trimestre 2009) e migliorando del 40,0% l'EBIT.

Relativamente ai costi nel periodo si riflette l'effetto positivo del programma di riorganizzazione attuato lo scorso anno che ha determinato una riduzione del costo del personale di 795 migliaia di euro a cui vanno aggiunti i minori oneri di ristrutturazione sostenuti rispetto al 1° trimestre 2009 per 643 migliaia di euro.

E' proseguito inoltre l'attento controllo dei costi con un ulteriore risparmio di 686 migliaia di euro che ha consentito, già nel 1° trimestre, il raggiungimento di un EBITDA positivo pari a 617 migliaia di euro contro un valore negativo di 165 migliaia di euro dello scorso anno.

Gli ammortamenti risultano in lieve flessione rispetto al 2009; pertanto il risultato operativo è superiore allo scorso anno per 857 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010 (a)	1° Trimestre 2009 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
RICAVI				
One	9.288	9.912	(624)	(6,1)
Playmaker	2.726	4.119	(1.393)	(34,1)
di cui elisioni intragruppo MTV	(1.428)	(2.187)	759	(34,7)
Satellitare - Music Platform	1.949	1.716	233	11,8
Multimedia (Web)	925	1.153	(228)	(25,0)
Satellitare - Nickelodeon/Comedy Central	3.343	2.603	740	26,9
Mobile	686	1.447	(761)	(50,0)
Altri ricavi ed elisioni	(50)	(5)	(45)	900,0
Totale ricavi MTV Group al netto delle elisioni intragruppo	17.439	18.758	(1.319)	(7,4)

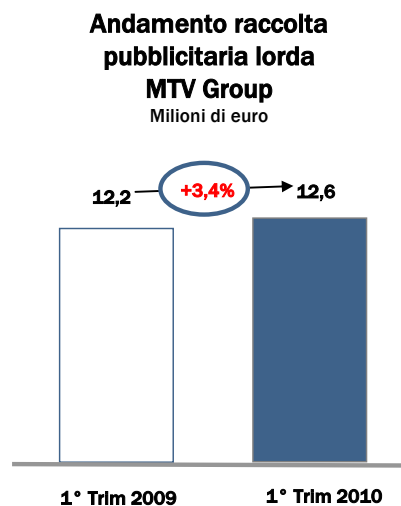
DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

In particolare il fatturato è stato di 17.439 migliaia di euro, con una riduzione del 7,4% rispetto al primo trimestre 2009 (18.758 migliaia di euro). Tale andamento è stato caratterizzato da:

- una riduzione dei ricavi di One di 624 migliaia di euro di cui 140 migliaia di euro di minore pubblicità per MTV Mobile che sarà recuperata nel corso dell'esercizio;
- una diminuzione dei ricavi di Playmaker, che sono passati da 4.119 migliaia di euro del primo trimestre 2009, a 2.726 migliaia di euro del primo trimestre 2010; tale calo è integralmente attribuibile ai ricavi verso La7 presenti nel 1° trimestre 2009 pari a 796 migliaia di euro;
- un calo dei ricavi netti sui canali della piattaforma Multimedia, che passano da 1.153 migliaia di euro del primo trimestre del 2009, a 925 migliaia di euro del primo trimestre 2010 per minori ricavi editoriali;
- un incremento dei ricavi dei Canali Satellitari – Music Platform che passano da 1.716 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 1.949 migliaia di euro del primo trimestre 2010, in conseguenza di una raccolta pubblicitaria lorda locale, cresciuta rispetto al primo trimestre 2009, passando da 430 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 699 migliaia di euro del primo trimestre 2010;
- un incremento dei ricavi sui Canali Satellitari Nickelodeon/Comedy Central che passano da 2.603 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 3.343 migliaia di euro del primo trimestre 2010; anche in questo caso l'incremento deriva principalmente dalla raccolta pubblicitaria netta locale cresciuta nel periodo del 134% passando da 581 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 1.362 migliaia di euro del primo trimestre 2010;
- un decremento del fatturato di MTV Mobile di 761 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 per effetto di una minore attività del periodo che si prevede verrà recuperata nel prosieguo dell'esercizio; l'andamento del periodo ha fatto comunque registrare un incremento della componente variabile dei ricavi derivanti da revenue share per i maggiori servizi erogati ai clienti per 102 migliaia di euro.

Raccolta pubblicitaria

Complessivamente la raccolta pubblicitaria lorda è passata da 12,2 milioni di euro del primo trimestre 2009 a 12,6 milioni di euro del primo trimestre 2010 in aumento del 3,4% ed è sostanzialmente in linea con la ripresa del mercato televisivo ⁽¹⁾.



(1) Fonte Nielsen: Raccolta Pubblicitaria Mercato Televisivo Gennaio-Febbraio +4,9% rispetto al 2009

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

MTV Italia

Da sempre MTV è attenta al mondo giovanile di cui nel tempo ha sviluppato una conoscenza approfondita attraverso ripetute indagini sociologiche. L'ultima ricerca in questa direzione è **Youthopia**: uno studio internazionale volto a conoscere i sogni e le attese dei ragazzi in un mondo in costante evoluzione. Da tutta Europa hanno partecipato alla ricerca in 7.000 che hanno raccontato una generazione di eroi, un universo giovanile distante dagli stereotipi diffusi. I 4 comandamenti chiave di questa generazione sono l'onestà, la responsabilità, la fiducia in se stessi e il rispetto degli altri.

E se MTV fosse una persona per i ragazzi sarebbe un cittadino del mondo, open-mind, curioso, innovativo che si impegna e che ha successo nel lavoro mettendosi sempre in gioco.



Ed è a questa generazione che MTV ha deciso di dare ancora più voce e spazio anche attraverso l'evoluzione della propria proposta editoriale. Tra i prodotti bandiera sicuramente lo show *In Italia* con Fabri Fibra e le MTV News, che ancora una volta confermano e amplificano il presidio di MTV sull'area della realtà.



In Italia: in presa diretta, senza filtri e vivendo accanto ai protagonisti, il rapper-conduttore Fabri Fibra usa il linguaggio del reportage per mostrare al pubblico cinque istantanee di luoghi e persone nascoste nel nostro Paese, dove spesso le verità sono destinate a rimanere 'mezze verità'. Il prodotto ha ottenuto consensi positivi. Le ricerche confermano che *In Italia* si configura come un prodotto distintivo, capace di restituire un racconto aderente al reale attraverso un linguaggio originale, che lo rende unico nel suo genere.

Mtv News: attraverso il nuovo formato delle news MTV (lanciato in marzo) si rivolge ai ragazzi seguendo tre direttrici

- ASCOLTARE: MTV raccoglie esperienze senza giudicarle e/o stereotiparle (atteggiamento proprio dei reality)
- METTERE IN CIRCOLO LE ESPERIENZE: MTV come luogo in cui le diverse opinioni possano porsi fra loro in dialogo e in relazione
- DIMOSTRARE IL CORAGGIO DI TOCCARE e VEDERE IN PRIMA PERSONA

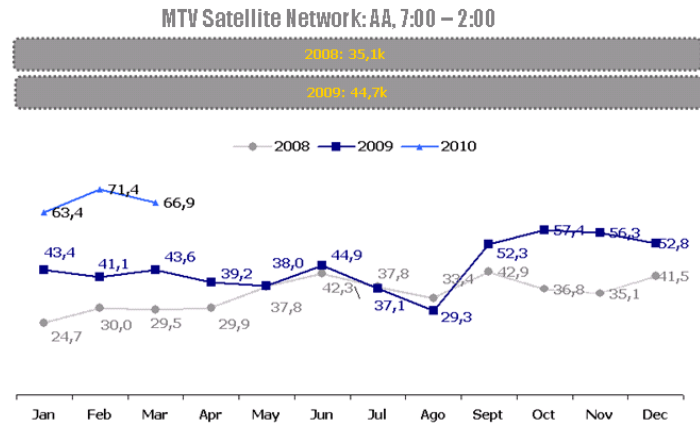
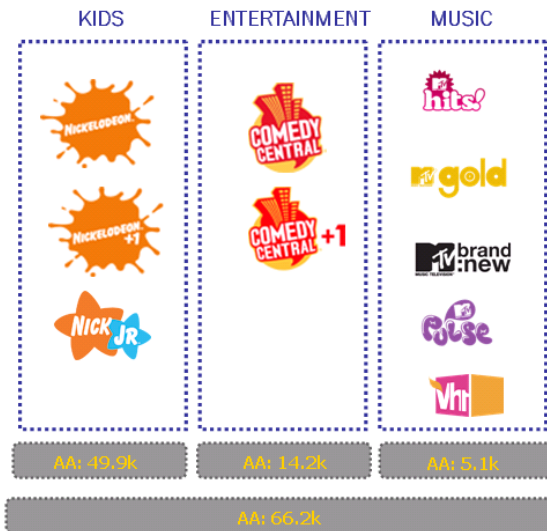


In questo senso le evidenze di ricerca confermano il gradimento e la positiva accoglienza presso il target: il nuovo progetto News è percepito come uno spazio informativo costruito sui loro bisogni, in grado di offrire una chiave interpretativa e capace di rispondere alle loro domande con un punto di vista differente/originale rispetto alla retorica del classico telegiornale (sia sul piano del linguaggio, che dei contenuti e dei relativi trattamenti).

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	ORGANI SOCIALI
	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

Multimedialità

Il primo trimestre 2010 segna un ulteriore consolidamento per l'MTV Satellite Network che grazie alla diversificazione e all'arricchimento della propria offerta nel complesso raggiunge un ascolto medio di oltre 66 Mila individui nel minuto medio.

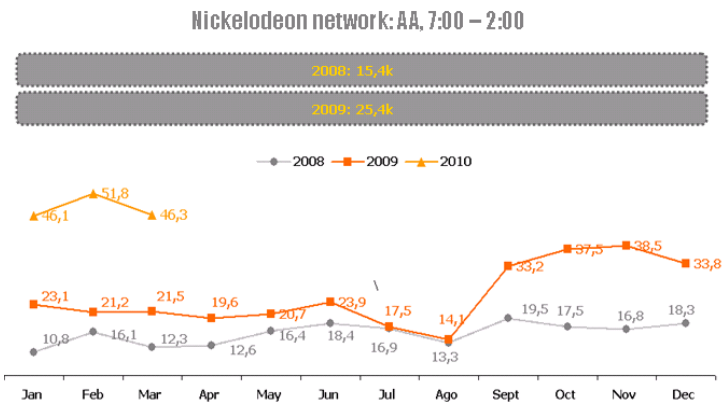


Fonte: Auditel, Totale Individui pay, 7:00-2:00

Fonte: Auditel gennaio-marzo 2010, Totale individui pay, 7:00-2:00

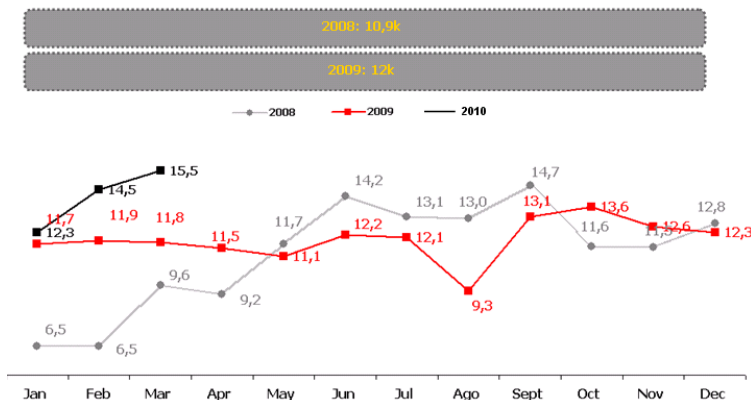
In particolare:

Mondo Nickelodeon: il "mondo Nickelodeon" (Nickelodeon, Nickelodeon +1, Nick jr) conferma e rafforza la propria centralità all'interno del comparto Kids di Sky. Il network totalizza infatti un ascolto medio complessivo di oltre 46 Mila (YoY: +115%) e con i tre canali raddoppia i contatti giornalieri, raggiungendo una copertura di circa 7 milioni di individui su base mensile, imponendosi come primo brand commerciale della piattaforma rivolto ai kids.



Fonte: Auditel, Totale Individui pay, 7:00-2:00

Comedy Central Network : AA. 7:00 – 2:00



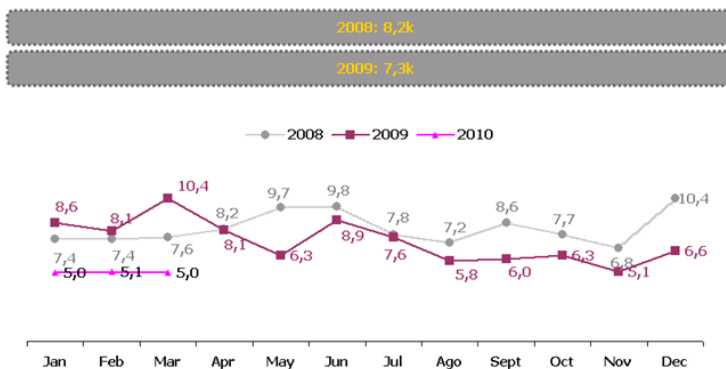
Fonte: Auditel, Totale Individui pay, 7:00-2:00

In forte crescita l'offerta targata **Comedy Central** che segna un trend estremamente positivo in questo inizio anno e nel complesso arriva a generare un audience media di oltre 14 Mila individui nel minuto medio imponendosi in febbraio e marzo come primo canale indipendente del comparto entertainment di Sky.

MTV Music Network: AA. 7:00 – 2:00



L'MTV Music Network pur soffrendo l'indebolimento dell'area Musica di Sky genera un audience di **5 Mila**.



Fonte: Auditel, Totale Individui pay, 7:00-2:00

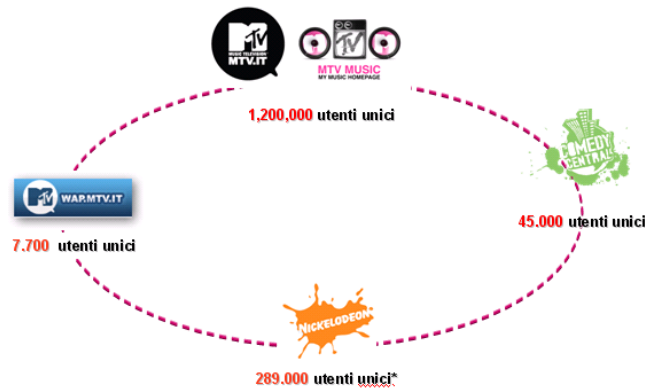
Proseguono anche i buoni risultati lato web. In particolare:

Mtv.it e MTVMusic.com: segnano un trend di crescita generale per utenti unici e pagine viste (+11,5%), sostenuto, soprattutto in marzo dall'incremento della nuova area tv (che valorizza ancora di più la promozione e il rimando ai contenuti televisivi), e dal rientro delle attività legate al brand TRL. Il videostreaming si conferma una risorsa fondamentale che cresce a doppia cifra e che proprio in marzo fa registrare un raddoppio rispetto al mese di febbraio 2010 (oltre 6 milioni).

Kids&Family area: l'aggregato comprende oltre al sito Nicktv.it anche il sito Nickjr.it recentemente lanciato. Tra i contenuti più visti si confermano l'area giochi e le aree dedicate a Spongebon e ai Pinguini di Madagascar, che generano un ottimo seguito anche sulle pagine dedicate sul social network Facebook. Segnaliamo inoltre il lancio dei minisiti dedicati ai nuovi contenuti di Nickelodeon: ISA TVB e Avventura da Paura (quest'ultimo in particolare evidenzia in marzo un ottimo incremento sia in termini di page views che di Unique browsers).

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

Infine segnaliamo il rilancio del sito di **Comedy Central** avvenuto agli inizi di febbraio che ha da subito ottenuto un buon riscontro (44 Mila ascoltatori medi rispetto a 8 Mila dell'ultimo trimestre 2009).



Periodo: gennaio-marzo 2010
 * Kids & Family

MOBILE

Nel primo trimestre 2010 il fatturato di **MTV Mobile** è stato pari a 686 migliaia di euro con un decremento di 761 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 per effetto di una minore attività del periodo che si prevede verrà recuperata nel prosieguo dell'esercizio; l'andamento del periodo ha fatto comunque registrare un incremento della componente variabile dei ricavi derivanti da revenue share per i maggiori servizi erogati ai clienti per 102 migliaia di euro. I nuovi sottoscrittori nel primo trimestre 2010 sono stati pari a 17.198 clienti, 198.692 dal lancio del luglio 2008, il 33% dei quali provenienti da altri operatori. La media giornaliera dei nuovi contratti nel periodo gennaio - marzo è stata di 229 sottoscrizioni.



• **Operatore di rete**

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010 (a)	1° Trimestre 2009 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
Totale Ricavi	20.089	9.633	10.456	109,4
Altri proventi	736	61	675	ns
Totale ricavi e proventi operativi	20.825	9.694	11.131	114,8
Acquisti di materie e servizi	(7.284)	(6.560)	(724)	(11,0)
Costi del personale	(749)	(747)	(2)	(0,3)
Altri costi operativi	(2.638)	(69)	(2.569)	ns
Variazione delle rimanenze	-	(15)	15	100,0
Attività realizzate internamente	-	12	(12)	(100,0)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI (EBITDA)	10.154	2.315	7.839	343,5
Ammortamenti	(6.388)	(6.043)	(345)	(5,7)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	2	-	2	100,0
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.768	(3.728)	7.496	ns

I ricavi totali dell'operatore di rete sono pari a 20.089 migliaia di euro e aumentano di 10.456 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009. Tale andamento è dovuto ai maggiori ricavi derivanti dai servizi di ospitalità sui Multiplex digitali.

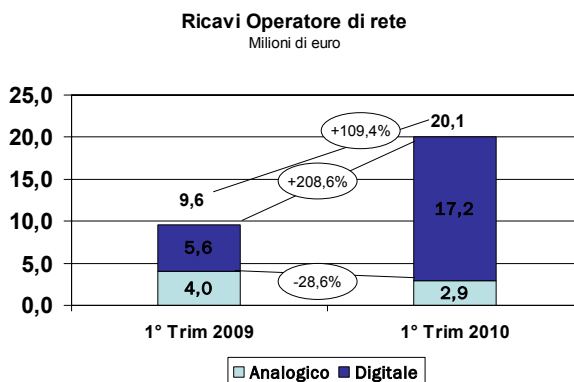
In particolare, circa 8.788 migliaia di euro sono derivati dai clienti Dahlia TV, Digital TV Channels Italy (canale K2) e Telbios (canale TED) che hanno avviato le attività nel corso del 2009, non presentando però ricavi nel primo trimestre dell'esercizio precedente.

I ricavi relativi all'affitto banda digitale verso terzi nel primo trimestre del 2010 ammontano al 75% dei ricavi di affitto banda totali. Nel periodo si è inoltre verificata una riduzione dei ricavi delle attività analogiche in relazione al progressivo spegnimento degli impianti stessi nelle regioni Campania, Lazio, Piemonte Occidentale e Valle D'Aosta che risultavano ancora attivi nel primo trimestre 2009.

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010 (a)	1° Trimestre 2009 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
RICAVI				
Analogico	2.899	4.063	(1.164)	(28,6)
Digitale	17.190	5.570	11.620	208,6
Totale ricavi Operatore di Rete	20.089	9.633	10.456	109,4

L'EBIT consuntivato nel primo trimestre 2010 è positivo per 3.768 migliaia di euro, con un miglioramento di 7.496 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; a tale andamento ha contribuito la già citata crescita del fatturato solo in parte compensata da un aumento dei costi operativi (+3.292 migliaia di euro).

Gli investimenti del primo trimestre del 2010, pari a 2.047 migliaia di euro, si sono ridotti di 696 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a causa dello slittamento al secondo semestre dello switch off del Piemonte Orientale e della Lombardia che ha comportato una parziale rinvio degli investimenti ai mesi successivi.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ORGANI SOCIALI
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TI MEDIA
	INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI
	HIGHLIGHTS
	TELECOM ITALIA MEDIA SPA
	MTV GROUP
	OPERATORE DI RETE

ATTIVITA' DELLA GESTIONE

- Le principali novità dell'esercizio 2010 riguardano le attività relative al servizio di ospitalità sui Multiplex digitali.

Al 31.03.2010 i canali ospitati sui MUX di TIMB sono:

- Canali Gruppo Telecom Italia Media
 - La7 e La7D di Telecom Italia Media S.p.A. con 6,5 Mbps di banda totali
 - MTV di MTV Italia con 2,5 Mbps
- Canali Terzi
 - Il Bouquet PPV di Dahlia TV con 19,5 Mbps totali
 - Sport Italia e Sport Italia2 di Interactive con 5,5 Mbps totali
 - K2 di Digital TV Channels Italy con 2,5 Mbps
 - MYA+1 del Bouquet Mediaset Premium di RTI con 2,5 Mbps
 - TED di Telbios con 3,5 Mbps
 - QVC di QVC Italia con 3 Mbps
 -

Al 31 marzo 2010 i 3 Multiplex Digitali di TIMB (escludendo il quarto, per il momento attivo solo in Sardegna) coprono rispettivamente il 79,3% , l'88,9% e il 29,5% della popolazione italiana. In particolare il Multiplex TIMB3 ha una copertura del 94,0% calcolata solo sulle regioni/aree in relazione alle quali è già stato completato il processo di switch-off.



TIMB1



TIMB2



TIMB3

- Per quanto riguarda la gestione delle Reti Analogiche di Gruppo, nel primo trimestre 2010 è continuato il servizio per le reti La7 e MTV limitatamente al territorio nazionale non ancora interessato dallo switch-off.

In particolare, dall'inizio dell'anno, oltre alla Sardegna già digitalizzata a fine 2008, non rientrano più nel servizio le seguenti Aree Territoriali (switch-off 2009):

- Valle d'Aosta
- Piemonte Occidentale (Province TO e CN)
- Trentino Alto Adige
- Lazio esclusa Provincia VT
- Campania

**ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO TELECOM
ITALIA MEDIA**

LA GESTIONE ECONOMICA DEL PRIMO TRIMESTRE 2010

Conto economico separato consolidato

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni	
	(a)	(b)	(a-b)	%
Ricavi	56.904	48.524	8.380	17,3
Altri proventi	889	407	482	118,4
Totale ricavi e proventi operativi	57.793	48.931	8.862	18,1
Acquisti di materie e servizi	(38.032)	(36.134)	(1.898)	(5,3)
Costi del personale	(13.893)	(15.826)	1.933	12,2
Altri costi operativi	(4.165)	(1.255)	(2.910)	(231,9)
Variazione delle rimanenze	10	461	(451)	(97,8)
Attività realizzate internamente	1	12	(11)	(91,7)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI (EBITDA)	1.714	(3.811)	5.525	n.s.
Ammortamenti	(14.905)	(14.798)	(107)	(0,7)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	2	-	2	100,0
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(13.189)	(18.609)	5.420	29,0
Proventi / (oneri) da partecipazioni	-	(91)	91	100
Proventi finanziari	193	389	(196)	(50,4)
Oneri finanziari	(2.156)	(3.668)	1.512	41,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(15.152)	(21.979)	6.827	31,1
Imposte sul reddito	3.561	5.488	(1.927)	(35,1)
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(11.591)	(16.491)	4.900	29,7
Utile (perdita) netto da attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(1.090)	1.090	100,0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(11.591)	(17.581)	5.990	34,1
Attribuibile a:				
- Soci della controllante	(11.080)	(16.591)	5.511	33,2
- Interessenze di pertinenza di Terzi	(511)	(990)	479	48,4

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Si riporta qui di seguito il calcolo dell'utile per azione per il primo trimestre 2010:

- Utile (perdita) per azione base:		
- azione ordinaria	(0,0035)	(0,0052)
- azione di risparmio	(0,0035)	(0,0052)
<i>di cui:</i>		
- <i>da attività in funzionamento</i>		
- <i>azione ordinaria</i>	(0,0035)	(0,0049)
- <i>azione di risparmio</i>	(0,0035)	(0,0049)
- <i>da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute</i>		
- <i>azione ordinaria</i>	0,0000	(0,0003)
- <i>azione di risparmio</i>	0,0000	(0,0003)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Utile (perdita) del periodo	(11.591)	(17.581)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile (perdita) complessivo del periodo	(11.591)	(17.581)
Attribuibile a:		
- Soci della controllante		
> Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(11.080)	(15.501)
> Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(1.090)
- Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della controllante	(11.080)	(16.591)
- Partecipazioni di minoranza		
> Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(511)	(990)
> Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	(511)	(990)

1° Trim. 2010	56.904
1° Trim. 2009	48.524
Var. ass.	8.380
Var. %	17,3

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo trimestre 2010 ammontano a 56.904 migliaia di euro con un incremento di 8.380 migliaia di euro rispetto a 48.524 migliaia di euro del primo trimestre 2009 (+17,3%).

In particolare:

- i ricavi di Telecom Italia Media S.p.A. diminuiscono di 1.720 migliaia di euro (pari al -5,8%) passando da 29.130 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 27.410 migliaia di euro del primo trimestre 2010. I ricavi pubblicitari netti del canale TV La7 risultano sostanzialmente allineati rispetto al primo trimestre 2009 (-190 migliaia di euro) passando da 22.840 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 22.650 migliaia di euro del primo trimestre 2010. Cresce il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (+491 migliaia di euro) e si riducono i ricavi da Media Services per l'assenza dell'attività di service verso Dahlia Tv (conclusa nel primo semestre dello scorso anno) che a marzo 2009 aveva generato ricavi per 1.955 migliaia di euro;
- i ricavi del Gruppo MTV, si riducono di 1.319 migliaia di euro (pari al -7,4%) passando da 18.758 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 17.439 migliaia di euro del primo trimestre 2010. Su tale andamento ha influito prevalentemente la riduzione dei ricavi di Playmaker che, al netto dei ricavi infragruppo, registra una riduzione di 634 migliaia di euro e la riduzione dei ricavi relativi a MTV Mobile per 761 migliaia di euro;
- i ricavi dell'Operatore di rete aumentano di 10.456 migliaia di euro (pari al +109,4%) passando da 9.633 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 20.089 migliaia di euro del primo trimestre 2010. Tale andamento è principalmente imputabile ai maggiori ricavi di affitto di banda verso terzi. Si fa notare inoltre che i ricavi relativi all'affitto banda digitale verso terzi, nel periodo, ammontano al 75% dei ricavi di affitto banda totali.

(euro/migliaia)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2010	2009	ass.	%
<u>Telecom Italia Media S.p.A.</u>	27.410	29.130	(1.720)	(5,8)
Ricavi pubblicitari canale TV La7	22.650	22.840	(190)	
Digital Content	3.994	3.503	491	
Media Services	45	1.955	(1.910)	
Multimedia/Web (La7.it e La7.tv)	403	423	(20)	
Altri ricavi	318	409	(91)	
<u>MTV Group</u>	17.439	18.758	(1.319)	(7,4)
One	9.288	9.912	(624)	
Playmaker	2.726	4.119	(1.393)	
di cui elisioni intragruppo MTV	(1.428)	(2.187)	759	
Satellite - Music Platform	1.949	1.716	233	
Multimedia (Web)	925	1.153	(228)	
Satellite - Nickelodeon / Comedy	3.343	2.603	740	
Mobile	686	1.447	(761)	
Altri ricavi ed elisioni	(50)	(5)	(45)	
<u>Operatore di Rete (TIMB)</u>	20.089	9.633	10.456	109,4
Analogico	2.899	4.063	(1.164)	
Digitale	17.190	5.570	11.620	
<u>Rettifiche di consolidamento</u>	(8.034)	(8.997)	963	
Totale Gruppo Telecom Italia Media	56.904	48.524	8.380	17,3

1° Trim. 2010	889
1° Trim. 2009	407
Var. ass.	482
Var. %	118,4

Gli **altri proventi** del primo trimestre 2010 ammontano a 889 migliaia di euro con un incremento di 482 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 e sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Assorbimento fondi svalutazione, fondi operativi e fondi straordinari	647	46	601
Recupero costi del personale	27	47	(20)
Recupero e rimborsi costi per prestazioni di servizio e godimento beni di terzi	128	186	(58)
Altri risarcimenti	75	58	17
Proventizzazione delle partite debitorie		40	(40)
Altri proventi e sopravvenienze	12	30	(18)
Totale Altri proventi	889	407	482

1° Trim. 2010	1.714
1° Trim. 2009	(3.811)
Var. ass.	5.525
Var. %	n.s.

Il risultato operativo ante ammortamenti EBITDA del primo trimestre 2010 è stato pari a 1.714 migliaia di euro rispetto a -3.811 migliaia di euro del primo trimestre 2009, in miglioramento di 5.525 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione è stata caratterizzata in particolare da:

- le perdite a livello di EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A., si sono incrementate passando da -5.959 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a -9.060 migliaia di euro del primo trimestre 2010, con una variazione negativa di 3.101 migliaia di euro. Su tale andamento hanno influito, oltre al minor apporto dei ricavi, i maggiori costi operativi per 1.407 migliaia di euro in gran parte legati al palinsesto del canale La7 per una programmazione arricchita rispetto al primo trimestre 2009, che era stato particolarmente influenzato dal taglio dei programmi in fascia serale;
- l'EBITDA di MTV Group passa da -165 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a +617 migliaia di euro del primo trimestre 2010 (+782 migliaia di euro). Tale andamento riflette l'effetto positivo del programma di riorganizzazione attuato lo scorso anno che ha più che compensato la riduzione dei ricavi precedentemente descritta;
- l'EBITDA dell'Operatore di rete passa da 2.315 migliaia di euro del primo trimestre 2009 a 10.154 migliaia di euro del primo trimestre 2010 con un miglioramento di 7.839 migliaia di euro per l'incremento dei ricavi precedentemente descritto (10.456 migliaia di euro) parzialmente compensato da un aumento dei costi operativi (+3.292 migliaia di euro).

Nella tabella seguente il riepilogo per settore di attività:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Telecom Italia Media S.p.A.	(9.060)	(5.959)	(3.101)
MTV Group	617	(165)	782
Operatore di Rete	10.154	2.315	7.839
Altre attività e rettifiche	3	(2)	5
EBITDA	1.714	(3.811)	5.525

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Più in dettaglio hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA al 31 marzo 2010:

1° Trim. 2010	(38.032)
1° Trim. 2009	(36.134)
Var. ass.	(1.898)
Var. %	(5,3)

Gli acquisti di materie e servizi sono stati pari a -38.032 migliaia di euro con un incremento di 1.898 migliaia di euro (-5,3%) rispetto al primo trimestre 2009 (36.134 migliaia di euro), riconducibili principalmente ai maggiori costi sostenuti da La7, per l'arricchimento del palinsesto, e dai maggiori costi operativi di Telecom Italia Media

Broadcasting e sono di seguito analizzati:

(euro/migliaia)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Acquisti materie e beni	680	903	(223)
Costi per prestazioni di servizi	26.572	22.563	4.009
prestazioni professionali artistiche e altre consulenze	7.191	7.190	1
programmi televisivi in appalto	5.595	1.445	4.150
concessionaria pubblicità	1.362	582	780
consumi energetici	1.214	1.289	(75)
spese viaggio e soggiorno	919	854	65
servizi di produzione esecutiva	832	1.047	(215)
commissioni, provvigioni e altre spese commerciali	757	627	130
riprese e troupe esterne	1.253	1.504	(251)
servizi informativi news e sport e agenzie notizie	941	1.011	(70)
spese di pubblicità e promozione	471	619	(148)
trasporto segnale, collegamenti, interconnessione, telefoniche e td	1.228	1.570	(342)
doppiaggi ed edizioni	375	168	207
montaggi operazioni esterne	285	352	(67)
costi per altri servizi in outsourcing	227	190	37
costi di distribuzione e immagazzinaggio	129	175	(46)
assicurazioni	107	98	9
spese per servizi di rappresentanza	50	82	(32)
altre spese per servizi	3.636	3.760	(124)
Costi per godimento beni di terzi	10.780	12.668	(1.888)
royalties passive e diritti vari	5.437	6.220	(783)
canoni utilizzo sistemi satellitari e alta frequenza	2.842	2.656	186
affitti immobiliari	1.370	1.533	(163)
canoni di noleggio	981	1.374	(393)
altri costi per godimento beni di terzi	150	885	(735)
Totale acquisti di materie e servizi	38.032	36.134	1.898

1° Trim. 2010	(13.893)
1° Trim. 2009	(15.826)
Var. ass.	1.933
Var. %	12,2

Il costo del personale del primo trimestre 2010 è stato pari a -13.893 migliaia di euro con una riduzione di 1.933 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 (12,2%). Tale variazione include minori oneri per esodi agevolati rispetto al primo trimestre 2009 per 709 migliaia di euro non presenti nel primo trimestre 2010.

Il valore al 31 marzo 2009 e il valore al 31 marzo 2010 include in entrambi i casi 10 migliaia di euro relativi al piano di Performance Share Granting deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia l'8 agosto 2008.

Al netto dell'effetto precedentemente descritto, la riduzione del costo del lavoro è stata di 1.224 migliaia di euro ed è da porre in relazione all'ottimizzazione delle strutture tecniche e produttive e agli effetti derivanti dal contratto di solidarietà relativo ai giornalisti che ha avuto efficacia dal 1° marzo 2009.

Gli organici al 31 marzo 2010 sono pari a 742 unità. Al 31 dicembre 2009 gli organici erano 719 unità; l'incremento degli organici è quindi pari a 23 unità e tale incremento è dovuto esclusivamente al personale a tempo determinato, per la ripresa delle produzioni di palinsesto e per l'avvio del nuovo canale La7D.

La ripartizione per settore di attività al 31 marzo è la seguente:

(unità)	31.03.2010	31.12.2009	Variazione
TI Media SpA	486	461	25
MTV Group	208	210	(2)
Operatore di Rete	48	48	0
Totale Gruppo	742	719	23

Nei prospetti seguenti si riportano gli organici puntuali e medi ripartiti per settori di attività:

ORGANICO PUNTUALE	TI MEDIA	MTV ITALIA	MTV PUBBLICITA'	TIMB	TOTALE
Dirigenti	18	6	4	2	30
Quadri	73	32	5	6	116
Giornalisti	97	1			98
Impiegati	296	133	27	39	495
Operai	2			1	3
Totale organico	486	172	36	48	742
Personale con contratto di lavoro somministrato (non incluso nel Totale organico)	60	2	2	1	65
ORGANICO MEDIO	TI MEDIA	MTV ITALIA	MTV PUBBLICITA'	TIMB	TOTALE
Dirigenti	18,0	6,0	4,0	2,0	30,0
Quadri	72,0	29,3	5,0	6,0	112,3
Giornalisti	82,4	0,3			82,7
Impiegati	281,6	126,6	26,1	38,8	473,1
Operai	2,0	0,0		1,0	3,0
Totale organico	456,0	162,2	35,1	47,8	701,1
Personale con contratto di lavoro somministrato (non incluso nel Totale organico)	50,7	2,3	2,0	1,0	56,0

1° Trim. 2010	(4.165)
1° Trim. 2009	(1.255)
Var. ass.	(2.910)
Var. %	(231,9)

Gli altri costi operativi del primo trimestre 2010 sono pari a 4.165 migliaia di euro, in aumento di 2.910 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009 (1.255 migliaia di euro) e sono costituiti da:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	3.179	359	2.820
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	30	69	(39)
Canoni di concessione per attività di TLC	503	439	64
Imposte, tasse, bolli e tributi	62	86	(24)
Quote e contributi associativi	98	118	(20)
Oneri per penali inadempienze passive	6	6	-
Altre spese e oneri	287	178	109
Totale Altri costi operativi	4.165	1.255	2.910

1° Trim. 2010	(13.189)
1° Trim. 2009	(18.609)
Var. ass.	5.420
Var. %	29,0

Il risultato operativo del primo trimestre 2010 è stato pari a -13.189 migliaia di euro con una variazione positiva di 5.420 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2009.

Il miglioramento della redditività operativa (EBITDA) precedentemente descritta, è specificato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Telecom Italia Media S.p.A.	(15.764)	(12.826)	(2.938)
MTV Group	(1.191)	(2.048)	857
Operatore di Rete	3.768	(3.728)	7.496
Altre attività e rettifiche	(2)	(7)	5
EBIT	(13.189)	(18.609)	5.420

1° Trim. 2010	(14.905)
1° Trim. 2009	(14.798)
Var. ass.	(107)
Var. %	(0,7)

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali del primo trimestre 2010 sono stati pari a 14.905 migliaia di euro rispetto a 14.798 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La ripartizione degli ammortamenti è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Ammortamenti			
- su immobilizzazioni materiali	5.378	5.078	300
- su altre immobilizzazioni immateriali	9.527	9.720	(193)
Totale	14.905	14.798	107

1° Trim. 2010	(1.963)
1° Trim. 2009	(3.279)
Var. ass.	1.316
Var. %	40,1

Il saldo della gestione finanziaria del primo trimestre 2010 è negativo per 1.963 migliaia di euro, rispetto a 3.279 migliaia di euro del primo trimestre 2009, con un miglioramento di 1.316 migliaia di euro. Il miglioramento di 1.292 migliaia di euro al netto dell'effetto cambio è imputabile alla riduzione dei tassi di interesse proseguita

nel corso del primo trimestre 2010, che ha più che compensato l'incremento dell'indebitamento finanziario netto medio del primo trimestre 2010.

In particolare:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni
Proventi finanziari	-	19	(19)
Proventi da attualizzazione di poste non correnti	38	66	(28)
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Utili su cambio	155	304	(149)
Adeguamento positivo al fair value (derivati e sottostanti)	-	-	-
Oneri finanziari	(1.910)	(3.323)	1.413
Commissioni finanziarie passive	(79)	(80)	1
Oneri da attualizzazione di poste non correnti	(75)	-	(75)
Perdite su cambio	(92)	(265)	173
Adeguamento negativo al fair value (derivati e sottostanti)	-	-	-
Saldo della gestione finanziaria	(1.963)	(3.279)	1.316

Il risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento consuntivato nel primo trimestre 2010 è stato di -15.152 migliaia di euro, rispetto a un risultato di -21.979 migliaia di euro del primo trimestre 2009.

A tale miglioramento (6.827 migliaia di euro) hanno concorso il risultato operativo (5.420 migliaia di euro) e il saldo della gestione finanziaria complessiva (1.407 migliaia di euro).

1° Trim. 2010	3.561
1° Trim. 2009	5.488
Var. ass.	(1.927)
Var. %	(35,1)

Le imposte sul reddito, del periodo sono positive per 3.561 migliaia di euro (5.488 migliaia di euro nel primo trimestre 2009) con una variazione negativa di 1.927 migliaia di euro. La variazione delle imposte è principalmente dovuta al minor risultato imponibile

contabilizzato nel primo trimestre 2010 rispetto al primo trimestre 2009. In particolare nel primo trimestre 2010 sono state contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali del periodo per 2.891 migliaia di euro a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di Telecom Italia; nel primo trimestre 2009 erano pari a 4.954 migliaia di euro.

Il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento del Gruppo Telecom Italia Media del primo trimestre 2010 è stato di -11.591 migliaia di euro rispetto a -16.491 migliaia di euro del primo trimestre 2009.

Utile (perdita) del periodo, è così ripartibile:

Attribuibile a:

- Soci della controllante		
> Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(11.080)	(15.501)
> Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(1.090)
- Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(11.080)	(16.591)
- Partecipazioni di minoranza		
> Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(511)	(990)
> Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	(511)	(990)

1° Trim. 2010	0
1° Trim. 2009	(1.090)
Var. ass.	1.090
Var. %	100,0

Il risultato netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (Discontinued Operations) del primo trimestre 2009 era costituito dalle componenti reddituali (ricavi/costi) della controllata TM News ceduta nel mese di maggio 2009.

Si riportano di seguito i principali dati economici dei settori di attività:

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
(migliaia di euro)		TM NEWS
Ricavi	-	2.517
Totale ricavi e proventi operativi	-	2.533
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI (EBITDA)	-	(1.290)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-	(1.395)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	-	(1.435)
Imposte sul reddito	-	345
RISULTATO DISCONTINUED OPERATIONS	-	(1.090)

Il risultato netto del primo trimestre 2010 attribuibile ai soci della controllante è stato di -11.080 migliaia di euro (-11.591 migliaia di euro prima della quota di spettanza dei terzi); era stato pari a -16.591 migliaia di euro nel primo trimestre 2009 (-17.581 migliaia di euro prima della quota di spettanza dei terzi).

Prospetto della situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

(migliaia di euro)	31.03.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
Avviamento	183.132	183.132	-
Attività immateriali a vita definita	190.661	192.082	(1.421)
	373.793	375.214	(1.421)
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	61.940	64.475	(2.535)
Beni in locazione finanziaria	-	-	-
	61.940	64.475	(2.535)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Altre partecipazioni	7.421	7.421	-
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.159	1.267	(108)
Crediti vari e altre attività non correnti	18.764	18.770	(6)
Attività per imposte anticipate	16.558	10.957	5.601
	43.902	38.415	5.487
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	479.635	478.104	1.531
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	2.701	2.635	66
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	149.252	156.242	(6.990)
Crediti per imposte sul reddito	854	854	-
Titoli	-	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	233	250	(17)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.424	284	2.140
	155.464	160.265	(4.801)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	155.464	160.265	(4.801)
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	635.099	638.369	(3.270)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	92.921	103.991	(11.070)
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto	11.700	12.211	(511)
	104.621	116.202	(11.581)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	104.621	116.202	(11.581)
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	100.035	100.083	(48)
Fondi relativi al personale	10.907	10.852	55
Fondo imposte differite	27.153	25.193	1.960
Fondi per rischi e oneri	360	277	83
Debiti vari e altre passività non correnti	80	2.360	(2.280)
	138.535	138.765	(230)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	138.535	138.765	(230)
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	255.087	246.854	8.233
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	136.428	136.120	308
Debiti per imposte sul reddito	428	428	-
	391.943	383.402	8.541
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	391.943	383.402	8.541
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	530.478	522.167	8.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	635.099	638.369	(3.270)

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Le **attività non correnti** al 31 marzo 2010 ammontano a 479.635 migliaia di euro con un incremento di 1.531 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (478.104 migliaia di euro). In dettaglio:

- le **attività immateriali**, pari a 373.793 migliaia di euro diminuiscono di 1.421 migliaia di euro rispetto a 375.214 migliaia di euro del 31 dicembre 2009. La variazione è stata principalmente determinata per 9.527 migliaia di euro dagli ammortamenti del periodo, solo in parte compensati dagli investimenti effettuati nel primo trimestre 2010 per 8.226 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Attività immateriali nette
Valori al 31.12.2009	375.214
Movimenti del periodo	
investimenti	8.226
quota di ammortamento	(9.527)
variazione area di consolidamento e altri movimenti	(120)
totale movimenti	(1.421)
Valori al 31.03.2010	373.793

In particolare le attività immateriali al 31 marzo 2010 includono 183.132 migliaia di euro di avviamenti di consolidamento, riferiti ad acquisizioni di partecipazioni e rami d'azienda effettuati in esercizi precedenti. L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento e il valore è sottoposto a Impairment Test almeno una volta all'anno.

Le attività immateriali a vita definita sono di seguito rappresentate:

ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA	Ai 31.12.2009	Investimenti	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	Ai 31.03.2010
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.004	5.623	(6.703)		400	36.324
Marchi	1.320	211	(304)			1.227
Concessioni e frequenze TV	130.014		(1.776)			128.238
Licenze	245	4	(98)			151
Diritti irrevocabili d'uso	20.648		(646)			20.002
Altre attività immateriali						
Attività immateriali in corso	2.851	2.388			(520)	4.719
TOTALE	192.082	8.226	(9.527)		(120)	190.661

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

- le **attività materiali** pari a 61.940 migliaia di euro, diminuiscono di 2.535 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (64.475 migliaia di euro):

(migliaia di euro)	Attività materiali nette
Valori al 31.12.2009	64.475
Movimenti del periodo	
investimenti	2.723
quota di ammortamento	(5.378)
variazione area di consolidamento, svalutazioni e altri movimenti	120
totale movimenti	(2.535)
Valori al 31.03.2010	61.940

Di seguito l'analisi per natura:

ATTIVITA' MATERIALI NETTE	Ai 31.12.2009	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Ai 31.03.2010
Fabbricati civili e industriali	166		(5)		161
Impianti e macchinari	47.399	1.376	(4.510)	2.117	46.382
Attrezzature industriali e commerciali	1.965	55	(264)		1.756
Altre immobilizzazioni materiali	6.103	124	(599)	431	6.059
Immobilizzazioni in corso	8.842	1.168		(2.428)	7.582
TOTALE	64.475	2.723	(5.378)	120	61.940

Gli impianti e macchinari includono beni di proprietà di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. per l'attività di Operatore di rete per un valore di 37.687 migliaia di euro.

- le **altre attività non correnti** si incrementano di 5.487 migliaia di euro, passando da 38.415 migliaia di euro del 31 dicembre 2009 a 43.902 migliaia di euro del 31 marzo 2010, principalmente per l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali del trimestre (5.601 migliaia di euro).

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

1° Trim. 2010	10.949
1° Trim. 2009	13.704
Var. ass.	(2.755)
Var. %	(20,1)

Gli investimenti totali effettuati nel primo trimestre 2010 ammontano complessivamente a 10.949 migliaia di euro (13.704 migliaia di euro nel primo trimestre 2009) e sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8.226	10.455	(2.229)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.723	3.249	(526)
Totale investimenti industriali	10.949	13.704	(2.755)
Investimenti in attività finanziarie			
Totale	10.949	13.704	(2.755)
<i>Investimenti industriali pagati nel periodo</i>	13.837	12.115	1.722

Gli investimenti industriali relativi alle attività del Gruppo, pari a 10.949 migliaia di euro, sono imputabili a Telecom Italia Media S.p.A. per 8.188 migliaia di euro, al Gruppo MTV per 714 migliaia di euro e a TIMB (Operatore di rete) per 2.047 migliaia di euro. In particolare:

- Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali includono 7.591 migliaia di euro (di cui 7.199 migliaia di euro sostenuti da Telecom Italia Media e 392 migliaia di euro da MTV Italia) relativi all'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale per l'utilizzazione e lo sfruttamento economico televisivo di film, telefilm, serie, cartoni animati e documentari. I diritti televisivi sono ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità contrattuale.
- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 2.723 migliaia di euro includono 1.838 migliaia di euro di acquisti di infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della rete Digitale Terrestre e sono principalmente collegati alle attività di digitalizzazione delle reti TIMB nelle regioni in cui si è realizzato lo switch-off della TV analogica (Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania), e 644 migliaia di euro di investimenti sostenuti da Telecom Italia Media di cui 524 migliaia di euro in impianti e macchinari.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

31.03.2010	155.464
31.12.2009	160.265
Var. ass.	(4.801)
Var. %	(3,0)

Le attività correnti al 31 marzo 2010 sono pari a 155.464 migliaia di euro in diminuzione di 4.801 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009; tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei crediti commerciali e vari per 6.990 migliaia di euro.

Più in dettaglio le attività correnti includono:

- crediti commerciali netti per un valore di 107.674 migliaia di euro, riferiti a crediti commerciali verso clienti terzi di Telecom Italia Media S.p.A. per 36.985 migliaia di euro (di cui 31.663 migliaia di euro riconosciuti dalla propria concessionaria di pubblicità Cairo Communications S.p.A.), di MTV Pubblicità per 25.907 migliaia di euro, di MTV Italia per 24.987 migliaia di euro e di Telecom Italia Media Broadcasting per 10.068 migliaia di euro, a crediti commerciali verso Telecom Italia S.p.A. per 6.888 migliaia di euro, riferiti principalmente a Telecom Italia Media S.p.A., derivati in particolar modo dalle attività di “Digital Content”, per 4.640 migliaia di euro e a MTV Italia per 2.020 migliaia di euro;
- crediti vari e altre attività correnti per un valore di 41.578 migliaia di euro che comprendono 33.753 migliaia di euro per crediti verso la controllante Telecom Italia S.p.A., iscritti in adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e riferiti alle perdite fiscali dell’esercizio 2009, per i quali si prevede l’incasso entro giugno 2011;
- rimanenze di magazzino per un valore di 2.701 migliaia di euro costituite principalmente da rimanenze di produzioni televisive per 2.379 migliaia di euro e diritti film per 288 migliaia di euro.

Il patrimonio netto totale al 31 marzo 2010 ammonta a 104.621 migliaia di euro (116.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) di cui 92.921 migliaia di euro di spettanza della Capogruppo (103.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e 11.700 migliaia di euro di spettanza degli azionisti terzi (12.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2009):

(in migliaia di euro)	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
A inizio periodo	116.202	188.210
Risultato del periodo della Capogruppo e dei Terzi	(11.591)	(72.048)
Altre variazioni	10	40
A fine periodo	104.621	116.202
Di cui:		
- Quota Capogruppo	92.921	103.991
- Quota Terzi	11.700	12.211

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

31.03.2010	138.535
31.12.2009	138.765
Var. ass.	(230)
Var. %	(0,2)

Le passività non correnti al 31 marzo 2010 ammontano a 138.535 migliaia di euro rispetto a 138.765 migliaia di euro del 31 dicembre 2009 e si riducono di 230 migliaia di euro.

Includono passività finanziarie non correnti di Telecom Italia Media S.p.A. per 100.000 migliaia di euro riferite al debito finanziario verso la controllante Telecom Italia S.p.A., per un finanziamento agevolato concesso dalla B.E.I. a fronte del programma di investimenti nella rete Digitale Terrestre.

Sono inoltre inclusi 27.153 migliaia di euro di fondi per imposte differite e 10.907 migliaia di euro di fondi relativi al personale.

31.03.2010	391.943
31.12.2009	383.402
Var. ass.	8.541
Var. %	2,2

Le passività correnti al 31 marzo 2010 ammontano a 391.943 migliaia di euro, rispetto a 383.402 migliaia di euro del 31 dicembre 2009 con un incremento di 8.541 migliaia di euro, principalmente dovuto ai maggiori debiti finanziari per le attività della gestione per

8.233 migliaia di euro.

Sono costituite principalmente da:

- finanziamenti a breve termine nei confronti di Telecom Italia Finance per 250.000 migliaia di euro riferiti a Telecom Italia Media S.p.A. e per 4.777 migliaia di euro relativi all'importo erogato da Viacom Networks Europe Inc. – New York a MTV Italia S.r.l. per un finanziamento a breve termine formalizzato con un contratto, nel quale i due soci (Telecom Italia Media S.p.A. e Viacom) si sono impegnati ad erogare gli importi necessari ad MTV per finanziare la propria gestione in modo proporzionale alla propria quota di partecipazione azionaria;
- debiti verso fornitori per 94.854 migliaia di euro, riferiti principalmente a Telecom Italia Media S.p.A. per 50.267 migliaia di euro, ad MTV Italia per 23.711 migliaia di euro e a Telecom Italia Media Broadcasting per 13.269 migliaia di euro;
- debiti vari e altre passività correnti per 41.574 migliaia di euro costituiti principalmente da debiti verso il personale per 9.992 migliaia di euro, fondi per rischi e oneri per 16.714 migliaia di euro, debiti verso istituti di previdenza per 4.527 migliaia di euro, debiti tributari per altre imposte per 1.203 migliaia di euro e altri debiti vari correnti per 9.138 migliaia di euro di cui 2.778 migliaia di euro verso Telecom Italia.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

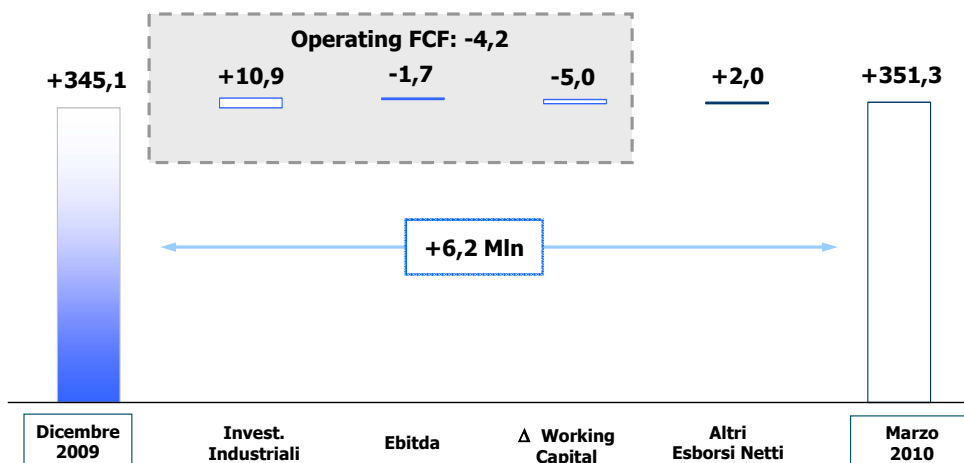
31.03.2010	351.306
31.12.2009	345.136
Var. ass.	6.170
Var. %	1,8

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 marzo 2010 consuntiva un indebitamento di 351.306 migliaia di euro e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2009 (345.136 migliaia di euro) di 6.170 migliaia di euro. A tale variazione hanno concorso:

- in aumento per 12.890 migliaia di euro così analizzabili:
 - 10.949 migliaia di euro per gli investimenti industriali effettuati nel periodo, descritti precedentemente;
 - 1.941 migliaia di euro per altri esborsi netti (inclusivi di 1.963 migliaia di euro per oneri finanziari netti).
- in diminuzione di 6.720 migliaia di euro per il cash flow operativo del periodo.

Analisi Posizione Finanziaria Netta

Euro Mln



Alla pagina 63 è riportata l'analisi per natura/scadenza della posizione finanziaria netta.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile (perdita) netto del periodo	(11.591)	(16.491)
Rettifiche per:		
Ammortamenti	14.905	14.798
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti (incluse partecipazioni)		154
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(3.641)	(5.646)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(2)	(63)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto		
Variazione dei fondi relativi al personale	55	(233)
Variazione delle rimanenze	(66)	(461)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	7.189	5.207
Variazione dei debiti commerciali	3.822	(12.360)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	80	155
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.086)	(8.231)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	7.665	(23.171)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di attività immateriali per competenza	(8.226)	(10.455)
Acquisizioni di attività materiali per competenza	(2.723)	(3.249)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza	(10.949)	(13.704)
Variazione debiti commerciali per attività di investimento	(2.888)	1.589
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per cassa	(13.837)	(12.115)
Acquisizione di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)	-	-
Acquisizioni di altre partecipazioni (II)	-	-
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (I)	125	(6)
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II)		-
Corrispettivo incassato/rimborso dalla vendita di attività materiali, immateriali e altre attività non correnti (II)	2	63
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(13.710)	(12.058)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta delle passività finanziarie correnti e altre	44.340	(805)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(6.020)	(6.020)
Altre variazioni di passività finanziarie non correnti	276	888
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		
Dividendi pagati		-
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	38.596	(5.937)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		(406)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	32.551	(41.572)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	(30.132)	43
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (G)	-	-
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	2.419	(41.529)

- (I) Il corrispettivo dovuto per l'acquisizione comprende anche l'eventuale goodwill ed è esposto al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione
- (II) Il corrispettivo dovuto per l'acquisizione è esposto al netto della variazione dei debiti

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
Imposte sul reddito (pagate) / incassate		-
Interessi pagati	(1.794)	(3.199)
Interessi incassati		3
Dividendi incassati		-

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività di funzionamento	284	2.732
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le attività cessate/destinate ad essere cedute	-	74
	284	2.806
Scoperti di c/c rimborsabili a vista - da attività di funzionamento	(30.416)	(377)
Scoperti di c/c rimborsabili a vista - incluse fra le attività cessate/destinate ad essere cedute	-	(2.386)
	(30.416)	(2.763)
	(30.132)	43
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività di funzionamento	2.424	3.258
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le attività cessate/destinate ad essere cedute		102
	2.424	3.360
Scoperti di c/c rimborsabili a vista - da attività di funzionamento	(5)	(42.069)
Scoperti di c/c rimborsabili a vista - incluse fra le attività cessate/destinate ad essere cedute	-	(2.820)
	(5)	(44.889)
	2.419	(41.529)

Al 31 marzo 2010 l'indebitamento finanziario netto è pari a 351.306 migliaia di euro, in aumento di 6.170 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

(migliaia di euro)	31.03.2010	31.12.2009
Debito finanziario lordo:		
Passività finanziarie non correnti:		
- Debiti finanziari	100.000	100.000
- Passività per locazioni finanziarie		
- Altre passività finanziarie	35	83
Passività finanziarie correnti :		
- Debiti finanziari	255.076	246.827
- Passività per locazioni finanziarie		
- Altre passività finanziarie	11	27
Totale debito finanziario lordo (A)	355.122	346.937
Attività finanziarie:		
Attività finanziarie non correnti:		
- Titoli diversi dalle partecipazioni	-	-
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.159	1.267
Attività finanziarie correnti:		
- Titoli diversi dalle partecipazioni		
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	233	250
- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.424	284
Totale attività finanziarie (B)	3.816	1.801
Indebitamento finanziario netto (A-B)	351.306	345.136

In particolare, alla pagina seguente sono commentati i principali scostamenti con il 31 dicembre 2009:

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

- **Debiti finanziari non correnti.** Sono pari a 100.000 migliaia di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2009, e si riferiscono ad un debito nei confronti della controllante Telecom Italia. Tale finanziamento è stato erogato a seguito del contratto di finanziamento, di pari importo e condizioni, stipulato dalla stessa Telecom Italia con la Banca Europea per gli Investimenti. Il finanziamento agevolato è stato concesso dalla B.E.I. alla controllante, a fronte del programma di investimenti realizzati dal Gruppo Telecom Italia Media nella rete Digitale Terrestre e completato nel 2008. Le principali caratteristiche del finanziamento, erogato in data 21 dicembre 2006, sono le seguenti:

Importo	100 milioni di euro
Durata	7 anni bullet
Tasso di interesse	Euribor a 6 mesi

- **Debiti finanziari correnti.** Al 31 marzo 2010 sono pari a 255.076 migliaia di euro (246.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), in aumento di 8.249 migliaia di euro.

Sono costituiti principalmente da:

- 250.000 migliaia di euro relativi ai debiti finanziari a breve termine da parte di Telecom Italia Media nei confronti di Telecom Italia Finance SA per tre finanziamenti stipulati a tasso variabile parametrato all'Euribor. Il primo contratto, dell'importo di 35.000 migliaia di euro, è stato erogato il 30 luglio 2009 e scadrà il 30 luglio 2010; il secondo, dell'importo di 170.000 migliaia di euro, è stato erogato il 30 settembre 2009 e scadrà il 30 settembre 2010, infine il terzo finanziamento di 45.000 migliaia di euro è stato erogato il 26 febbraio 2010 e scadrà il 26 febbraio 2011;
- 4.777 migliaia di euro da parte di MTV Italia relativi all'importo erogato dall'azionista di minoranza Viacom Network Europe Inc. – New York a favore di MTV Italia S.r.l. e relativi a un finanziamento a breve termine formalizzato con un contratto (su totale linea capitale garantita da Telecom Italia Media e Viacom per 20 milioni di euro), nel quale i due soci (Telecom Italia media S.p.A. e Viacom) si sono impegnati ad erogare gli importi necessari ad MTV per finanziare la propria gestione in modo proporzionale alla propria quota di partecipazione azionaria (Euribor 3 mesi +0,875%);
- 294 migliaia di euro riferiti ai ratei maturati (interessi e oneri accessori) sul finanziamento non corrente sopra citato di 100.000 migliaia di euro che saranno liquidati nel semestre corrente.
- **Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti.** Sono pari a 233 migliaia di euro e sono relativi alla quota corrente dei prestiti concessi al personale.
- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.** E' pari a 2.424 migliaia di euro e include 2.140 migliaia di euro di crediti verso Telecom Italia S.p.A. per rapporti di c/c di corrispondenza nell'ambito del programma di tesoreria centralizzata, 81 migliaia di euro di depositi bancari e postali e denaro e valore in cassa per 203 migliaia di euro.
- **Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti.** Sono pari a 1.159 migliaia di euro e riguardano prestiti ai dipendenti.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle relazioni finanziarie infrannuali (relazione finanziaria semestrale al 30 giugno e resoconto intermedio di gestione al 30 settembre) e nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre, non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia Media come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia Media S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Altri oneri/(proventi) da partecipazioni
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT - Risultato Operativo

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non Correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non Correnti
- + Ammortamenti

EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non Correnti

- **Indebitamento Finanziario Netto:** il Gruppo Telecom Italia Media ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un accurato indicatore della propria capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nonché delle altre Attività finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono inserite due tabelle che evidenziano i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto, rispettivamente, del Gruppo e della Capogruppo.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

■ EVENTI SUCCESSIVI AL 31 marzo 2010

■ Aumento di Capitale

In data 8 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato in sede straordinaria le seguenti delibere:

- (a) eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, che è divenuta efficace in data 19 aprile 2010;
- (b) raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute, mantenendo inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società. Tale operazione è divenuta efficace il 19 aprile 2010 e la sua realizzazione, che prevedeva la negoziazione dei diritti frazionari, si è completata positivamente il 30 aprile 2010;
- (c) aumento del capitale sociale a pagamento di 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della Società - previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro - delegando al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

L'azionista di controllo della Società Telecom Italia, che controlla Telecom Italia Media tramite una partecipazione - diretta e indiretta - pari al 69,1%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'impegno a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoptata.

L'aumento avrà esecuzione - a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano - entro il primo semestre del 2010.

L'Aumento di Capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della Società nel mercato estremamente dinamico in cui opera.

■ Nuovo contratto per la raccolta pubblicitaria sul canale digitale La7D

Nel mese di aprile 2010 Telecom Italia Media S.p.A e Cairo Communication S.p.A. hanno stipulato un contratto biennale (2010-2011) di concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva su La7D, il nuovo canale digitale in chiaro di contenuto generalista, rivolto ad un pubblico giovanile e femminile che si aggiunge a quello consolidato di La7, mantenendo le caratteristiche di affidabilità ed originalità del brand La7.

Il contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di euro 6 milioni per il 2010 ed euro 8 milioni per il 2011, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di euro 4,2 milioni per il 2010 ed euro 5,6 milioni per il 2011. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi concordati.

La stipula del nuovo contratto di concessione per La7D segna la prosecuzione di una partnership tra l'editore e la concessionaria iniziata nel 2003 che ha consentito il conseguimento di eccellenti risultati di sviluppo in termini sia di raccolta pubblicitaria, sia di affermazione del canale La7.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto per la raccolta pubblicitaria di La7D, Telecom Italia Media S.p.A. e Cairo Communication S.p.A. hanno inoltre sottoscritto un accordo di modifica del contratto relativo a La7 inserendo la previsione secondo la quale i meccanismi di aggiustamento del fatturato minimo garantito previsti nel contratto stesso in funzione dell'audience share registrato dal canale La7 sono integrati, entro limiti predeterminati, dall'andamento dell'audience share del canale La7D.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

■ EVOLUZIONE DELLA GESTIONE: PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Possibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2009 e nel primo trimestre del 2010 si è assistito ad un calo della quota di mercato della televisione generalista e ad una frammentazione dell'audience televisiva, determinati principalmente dallo sviluppo della tecnologia Digitale Terrestre e dalla diffusione di nuovi mezzi di fruizione di contenuti per lo spettatore. In particolare, si è infatti assistito alle seguenti dinamiche di mercato con conseguenze sulle dinamiche competitive del settore:

- (i) la moltiplicazione dei canali televisivi trasmessi tramite la tecnologia Digitale Terrestre, con maggiore concorrenza nel settore free to air ed un aumento dell'offerta anche nel settore Pay TV, e conseguente frammentazione dell'audience;
- (ii) la maggiore fruizione delle piattaforme distributive di contenuti (satellite, internet, mobile, DVB-H, etc.) con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- (iii) lo sviluppo di modalità di fruizione di contenuti più personalizzate, tramite media interattivi.

In considerazione delle tendenze sopra individuate potrebbe verificarsi una progressiva diminuzione dell'interesse del pubblico verso la televisione generalista in chiaro ed un conseguente ulteriore calo dell'audience share della stessa. Tale andamento potrebbe avere conseguenze sulla redditività di Telecom Italia Media, solo se la diminuzione dell'Audience Share di La7 vada al di sotto di determinati livelli, poiché il contratto con Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria di La7 prevede infatti, penali in tale circostanza.

Inoltre, in tale contesto di mercato, i clienti ed i potenziali clienti di TIMB che hanno richiesto in affitto la banda digitale di quest'ultima, in qualità di fornitori di contenuti, sono per lo più delle start-up company e, come tali, basano la propria stabilità economico-finanziaria su dei piani previsionali di crescita da sviluppare in un periodo di tempo più o meno esteso. Pertanto, detti clienti potrebbero non riuscire, sia per motivi specifici della singola iniziativa, sia per motivi legati all'andamento del mercato, a rispettare le tempistiche e le previsioni rappresentate nei piani previsionali su menzionati. In tal caso, gli stessi potrebbero avere delle difficoltà a continuare a finanziare con regolarità la propria attività e a sostenere i costi della banda messa a loro disposizione da TIMB, così come potrebbero dover interrompere la propria attività nel breve o medio periodo. Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi di TIMB con conseguenze negative sulla situazione economica-finanziaria del Gruppo.

Fermo restando lo scenario sopra descritto e tenuto conto dell'attuale contesto economico e regolatorio in cui Telecom Italia Media si trova ad operare, nel 2010 si prevede:

- un andamento sostanzialmente stabile della raccolta pubblicitaria televisiva tradizionale nazionale ed internazionale per La7 e il nuovo canale La7D, per la quale sono tuttora in vigore i contratti con Cairo Communications ed altri editori che prevedono un minimo garantito sugli stessi livelli raggiunti nel 2009; per quanto riguarda MTV si dovrebbe essere arrestato il calo della raccolta pubblicitaria registrato nel corso dell'esercizio precedente;
- un incremento di redditività dell'Operatore di Rete Digitale Terrestre, anche grazie agli accordi pluriennali di ospitalità di banda firmati con nuovi clienti, in particolare Dahlia TV;
- un rafforzamento nella diffusione delle altre piattaforme innovative (IPTV, Web, Satellite) che determinerà una sempre maggiore domanda di contenuti personalizzati. Si continuerà dunque a svolgere l'attività di Advisory e di fornitura di contenuti per Telecom Italia (Digital Content) nonché ad investire nelle piattaforme satellitari, web e mobile, cercando di confermare i risultati positivi finora conseguiti; Sono inoltre stati lanciati nuovi canali su Internet da La7 (La7.tv) e da MTV (MtvMusic.com) che rafforzeranno la presenza dei due editori sul Web.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Sulla base di tali premesse, Telecom Italia Media si attende comunque un miglioramento della redditività operativa ed il raggiungimento di un risultato positivo dell'EBITDA nell'esercizio in corso. I risultati più che positivi raggiunti nel primo trimestre, fermo restando l'attuale quadro congiunturale, potranno consolidarsi nel prosieguo dell'esercizio, pur tenuto conto del maggiore impegno a sostegno del palinsesto di La7 e dello start up del nuovo canale La7D.

Il buon andamento atteso della gestione non consentirà comunque da solo di ridurre il fabbisogno finanziario, ma gli esiti positivi dell'aumento di capitale, determineranno un incasso finanziario che ridurrà sensibilmente l'esposizione finanziaria e migliorerà gli indici patrimoniali di Telecom Italia Media.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

ALTRE INFORMAZIONI

- **Attestazioni ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007)**

In relazione a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, Telecom Italia Media S.p.A. non detiene partecipazioni di controllo in società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Con riferimento alle previsioni dell'articolo 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza di tutte le condizioni, in quanto Telecom Italia Media S.p.A. è Società quotata e controllata da Telecom Italia S.p.A., nonché soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima. In particolare sono stati verificati i seguenti requisiti:

- a) adempimento agli obblighi pubblicitari di cui all'art. 2497 - bis c.c.;
- b) autonomia della capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) rispondenza all'interesse sociale del rapporto di tesoreria accentrata con Telecom Italia;
- d) presenza nel Consiglio di Amministrazione - composto da 13 amministratori - di 9 amministratori indipendenti, secondo i criteri indicati dal D.Lgs. 58/98 e le previsioni del Codice di Autodisciplina.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Nella presente sezione sono dettagliati i saldi economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con parti correlate del Gruppo Telecom Italia Media al 31 marzo 2010 confrontati con quelli al 31 marzo 2009 per la parte economica mentre per la parte patrimoniale il confronto è con i dati al 31 dicembre 2009.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale, la relativa posizione finanziaria e in particolare

- Gli effetti sulle singole voci di conto economico consolidato del Gruppo e gli investimenti per il primo trimestre 2010 confrontato con il primo trimestre 2009, riportati a pag. 74 e 75;
- Gli effetti sulle singole voci della posizione finanziaria al 31.03.2010 confrontata con la posizione del 31.12.2009, riportati a pag. 76;
- Gli effetti sulle singole voci delle Altre partite patrimoniali al 31.03.2010 confrontate con le Altre partite patrimoniali al 31.12.2009, riportate a pag. 77;
- Descrizione delle transazioni economiche finanziarie e patrimoniali confrontate con i periodi precedenti, riportati a pag. 78-79-80-81 e 82;
- Rapporti verso Fondi Pensione confrontati con il periodo precedente, riportati a pag. 83;
- Descrizione dei contratti attivi e passivi con parti correlate, riportati a pag. 83-84 e 85.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	Ammontare dei rapporti con parti correlate (1)		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Ricavi Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	5.974 898 -	6.888 32 -				
Totale di cui rapporti con Discontinued Operation	6.872 -	6.920 32	56.904	48.524	12,1	14,3
Altri proventi operativi Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	- 7 -	46 106 -				
Totale di cui rapporti con Discontinued Operation	7 -	152 106	889	407	0,8	37,3
Acquisti di materie e servizi esterni Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	(2.040) (1.103) -	(2.107) (1.417) -				
Totale di cui rapporti con Discontinued Operation	(3.143) -	(3.524) (357)	(38.032)	(36.134)	8,3	9,8
Costi del personale Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società - compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa - fondi pensionistici	(101) (32) - (91) (249)	(65) - - (91) (244)				
Totale	(473)	(400)	(13.893)	(15.826)	3,4	2,5
Altri costi operativi Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	(18) - -	(4) - -				
Totale	(18)	(4)	(4.165)	(1.255)	0,4	0,3
Proventi e (oneri) da partecipazioni Di cui attribuibili a rapporti con: - società controllante - società controllate e collegate di controllante - altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	- - -	- (154) -				
Totale	-	(154)		(91)		169

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

CONTO ECONOMICO	Ammontare dei rapporti con parti correlate (1)		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
(migliaia di euro)						
Proventi finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	-	-				
- società controllate e collegate di controllante	-	19				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale		19	193	389	-	4,9
di cui rapporti con Discontinued Operation	-	16				
Oneri finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	(635)	(1.103)				
- società controllate e collegate di controllante	(1.391)	(2.258)				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	(2.026)	(3.361)	(2.156)	(3.668)	94,0	91,6
Imposte sul reddito						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	2.891	4.954				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
- fondi pensionistici	-	-				
Totale	2.891	4.954	3.561	5.488	81,2	90,3
Utile (Perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	-	394				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
- fondi pensionistici	-	-				
Totale	-	394		(1.090)		(36,1)
Investimenti in attività immateriali e materiali						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	180	112				
- società controllate e collegate di controllante	76	44				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	256	156	10.949	13.704	2,3	1,1

⁽¹⁾ analisi a pag. 78-79 e 80

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	Ammontare dei rapporti con parti correlate (1)		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	al 31/03/2010	al 31/12/2009	al 31/03/2010	al 31/12/2009	al 31/03/2010	al 31/12/2009
(migliaia di euro)						
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	-	-				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	-	-	1.159	1.267	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	-	-				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	-	-	233	250	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	2.140	-				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	2.140	-	2.424	284	88,3	-
Passività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	100.000	100.000				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	100.000	100.000	100.035	100.083	100,0	99,9
Passività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	294	36.406				
- società controllate e collegate di controllante	250.000	205.168				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	250.294	241.574	255.087	246.854	98,1	97,9
Totale indebitamento finanziario netto						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	98.154	136.406				
- società controllate e collegate di controllante	250.000	205.168				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	348.154	341.574	351.306	345.136	99,1	99,0

⁽¹⁾ analisi a pag. 81 e 82

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

ALTRE VOCI PATRIMONIALI	Ammontare dei rapporti con parti correlate (1)		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	al 31/03/2010	al 31/12/2009	al 31/03/2010	al 31/12/2009	al 31/03/2010	al 31/12/2009
(migliaia di euro)						
Crediti vari e altre attività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	18.098	18.098				
- società controllate e collegate di controllante	160	160				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	18.258	18.258	18.764	18.770	97,3	97,3
Crediti commerciali						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	6.888	11.857				
- società controllate e collegate di controllante	2.839	1.754				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	9.727	13.611	107.674	114.931	9,0	11,8
Crediti vari e altre attività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	34.466	36.937				
- società controllate e collegate di controllante	6	6				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	34.472	36.943	41.578	41.311	82,9	89,4
Debiti vari e altre passività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	-	-				
- società controllate e collegate di controllante	-	-				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	-	-	80	2.360	-	-
Debiti commerciali						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	6.468	7.200				
- società controllate e collegate di controllante	2.698	3.000				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
Totale	9.166	10.200	94.854	93.920	9,7	10,9
Debiti vari e altre passività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllante	2.778	2.851				
- società controllate e collegate di controllante	15	15				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche della Società	-	-				
- fondi pensionistici	358	878				
Totale	3.151	3.744	41.574	42.200	7,6	8,9

⁽¹⁾ analisi a pag. 81 e 82

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Nella tabella che segue vengono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società collegate, collegate e controllate dalla controllante e quelle a controllo congiunto dall'altra e per il tramite di amministratori della controllante.

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Natura dell'operazione
Ricavi	6.872	6.920	<p>I valori relativi al 1° trimestre 2010 si riferiscono principalmente a ricavi verso Telecom Italia S.p.A. e sono così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavi per 3.994 migliaia di euro relativamente all'attività di Advisor, nei confronti Telecom Italia, nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti televisivi per le piattaforme televisive, denominata " Digital Content "; - ricavi di MTV Italia nei confronti di Telecom Italia S.p.A. divisione Domestic Market Operations , pari a 670 migliaia di euro, per il recupero dei costi sostenuti per la produzione dei contenuti (es. suonerie da scaricare) e alla revenue sharing (percentuale sulla vendita dei terminali e la cessione di spazi pubblicitari); - comprendono 718 migliaia di euro, da parte di MTV Italia, per proventi pubblicitari televisivi vari verso la divisione Domestic Market Operations; - altri ricavi di MTV Italia verso Telecom Italia divisione Domestic Market Operations per 57 migliaia di euro; - sono inclusi i ricavi di MTV Italia verso la controllante Telecom Italia S.p.A. divisione Domestic Market Operations per euro 188 migliaia, riferiti all'attività di videotelefonino; - ricavi per distribuzione canale per eventi in tecnica DVBH per 187 migliaia di euro verso la controllante Telecom Italia divisione Domestic Market Operations; - ricavi della società Telecom Italia Media Broadcasting per affitto banda alla società Telbios S.p.A. per 888 migliaia di euro. <p>I valori relativi al 1° trimestre 2009 si riferivano principalmente a ricavi verso Telecom Italia S.p.A. ed erano così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavi per 3.503 migliaia di euro relativamente all'attività di Digital Content e altri ricavi di attività televisiva; - ricavi di MTV Italia nei confronti di Telecom Italia S.p.A. divisione TI MOB, pari a 1.446 migliaia di euro, per la rifatturazione dei costi sostenuti per la produzione dei contenuti, es. suonerie da scaricare, e alla revenue sharing percentuale sulla vendita dei terminali e la cessione di spazi pubblicitari; - sono inclusi inoltre, i ricavi di MTV Italia verso la controllante Telecom Italia S.p.A. per 188 migliaia di euro, riferiti all'attività di videotelefonino; - comprendono 759 migliaia di euro, da parte di MTV Italia, per proventi pubblicitari televisivi vari verso la divisione TI MOB della controllante Telecom Italia S.p.A.; - altri ricavi di MTV Italia verso TI MOB per 399 migliaia di euro.
Altri proventi operativi	7	152	<p>I valori del 1° trimestre 2010 si riferiscono al recupero di costi per prestazioni di servizio verso la società Tm News per 7 migliaia di euro.</p> <p>I valori del 1° trimestre 2009 si riferivano al recupero costi del personale verso Telecom Italia S.p.A. per 46 migliaia di euro. Recupero per prestazioni di servizio e costi per godimento beni di terzi per 106 migliaia di euro nei confronti di TM News, società discontinuata nel corso dell'esercizio 2009.</p>



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Natura dell'operazione
(migliaia di euro)			
Acquisti di materie e servizi	3.143	3.524	<p>I valori relativi al 1° trimestre 2010 si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. e sono così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di servizi per trasporto segnale pari a 418 migliaia di euro dalla divisione Servizi Wholesale Nazionali di Telecom Italia S.p.A.; - acquisto di servizi per trasmissione dati e spese telefoniche per 487 migliaia di euro dalla divisione Domestic Market Operations di Telecom Italia; - spese di affitto per postazioni di Alta Frequenza nei confronti della divisione Technology Operations di Telecom Italia per un importo di 60 migliaia di euro; - spese per servizi di audit per un importo pari a 125 migliaia di euro nei confronti di TI Audit; - acquisti da Telenergia, euro 587 migliaia, per fornitura di energia e fluidi principalmente effettuati da Telecom Italia Media S.p.A. e da Telecom Italia Media Broadcasting; - costi per premi assicurativi, polizze fidejussorie, servizi amministrativi e altri servizi per 357 migliaia di euro, composti da premi assicurativi e polizze fidejussorie per 127 migliaia di euro, servizi amministrativi per 190 migliaia di euro e per altri costi pari a 40 migliaia di euro; - canoni per affitti immobiliari, spese condominiali, pulizie e noleggi nei confronti della controllante Telecom Italia S.p.A. per 518 migliaia di euro; - acquisti di sviluppi applicativi DTT dalla divisione Technology Operations di Telecom Italia per 49 migliaia di euro e noleggio licenze software per 38 migliaia di euro; - acquisti dalla società 'Matrix per prestazioni e pubblicità' per 40 migliaia di euro; - acquisti dalla società 'SSC Controllata di prestazioni professionali per 27 migliaia di euro. - acquisto di servizi dalla collegata Tm News, agenzie notizie, per 323 migliaia di euro. <p>I valori relativi al 1° trimestre 2009 si riferivano principalmente a Telecom Italia S.p.A. ed erano così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di servizi per trasporto segnale pari a 412 migliaia di euro dalla divisione TI DW di Telecom Italia S.p.A.; - acquisto di servizi per trasmissione dati e spese telefoniche per 586 migliaia di euro; - canoni per affitti immobiliari, spese condominiali e pulizie nei confronti della controllante Telecom Italia S.p.A. per 670 migliaia di euro; - acquisti da Telenergia, euro 655 migliaia, per fornitura di energia e fluidi principalmente effettuati da Telecom Italia Media S.p.A. e da Telecom Italia Media Broadcasting; - costi per premi assicurativi e polizze fidejussorie per 117 migliaia di euro; - spese audit service per un importo pari a 100 migliaia di euro nei confronti di TI Audit; - spese per servizi amministrativi verso Telecom Italia S.p.A. per 217 migliaia di euro.
Costi del personale	133	65	<p>I valori del 1° trimestre 2010 comprendono compensi a personale non dipendente per 50 migliaia di euro, costi di personale distaccato per 55 migliaia di euro. Sono inoltre inclusi altri costi del personale per 28 migliaia di euro. I suddetti costi sono riferiti a Matrix per 32 migliaia di euro e 101 migliaia di euro a Telecom Italia.</p> <p>I valori del 1° trimestre 2009 comprendono costi per personale distaccato per 17 migliaia di euro ed altri costi per un importo di 48 migliaia di euro.</p>
Altri costi operativi	18	4	I valori dei trimestri 2010 e 2009 si riferiscono ad altri costi diversi.
Altri proventi e (oneri) da partecipazione	-	(154)	Per il 1° trimestre 2009 riguardavano adeguamenti negativi delle partecipate minori in Aree Urbane e Tiglio 1, rispettivamente per 22 migliaia di euro e 132 migliaia di euro.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Natura dell'operazione
(migliaia di euro)			
Saldo positivo (negativo) proventi e oneri finanziari	(2.026)	(3.342)	<p>I valori relativi al 1° trimestre 2010 riguardano principalmente interessi passivi su debiti finanziari nei confronti di Telecom Italia S.p.A. per 480 migliaia di euro e nei confronti di Telecom Italia Finance SA. per 1.391 migliaia di euro. Sono inclusi inoltre oneri per commissioni finanziarie passive per un importo di 79 migliaia di euro nei confronti di Telecom Italia e oneri da attualizzazione di poste non correnti per 75 migliaia di euro nei confronti di Telecom Italia. Altri oneri finanziari per 1 migliaia di euro.</p> <p>I valori relativi al 1° trimestre 2009 riguardavano principalmente interessi passivi nei confronti di Telecom Italia S.p.A. e interessi su debiti finanziari nei confronti di Telecom Italia Finance SA. per 2.258 migliaia di euro.</p>
Imposte sul reddito	2.891	4.954	<p>Il valore del 1° trimestre 2010 si riferisce al credito verso Telecom Italia S.p.A. derivante dall'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale ed e' rappresentato per 4.811 migliaia di euro da Telecom Italia Media S.p.A. e per (1.920) migliaia di euro da Telecom Italia Media Broadcasting.</p> <p>Il valore al 31/03/2009 era relativo al credito verso Telecom Italia S.p.A. derivante dall'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale ed era costituito dalle seguenti società: Telecom Italia Media S.p.A. 4.064 migliaia di euro e Telecom Italia Media Broadcasting 890 migliaia di euro.</p>
Utile (Perdita) netto da attivita' cessate/Attivita' non correnti destinate ad essere cedute	-	394	<p>Nel primo trimestre 2009 era rappresentato dal credito verso Telecom Italia S.p.A. derivante dall'adesione al Consolidato Fiscale della società TM News ceduta nel corso del 2009.</p>
Investimenti in attivita' materiali e immateriali	256	156	<p>I valori al 31/03/2010 si riferiscono ad investimenti effettuati dalle società del Gruppo Telecom Italia Media per acquisti di diritti di brevetto per un importo di 256 migliaia di euro. Gli acquisti sono stati effettuati da Telecom Italia Media Broadcasting, da Telecom Italia Media S.p.A. e da Mtv Italia da SSC Controllata e da Telecom Italia.</p> <p>I valori al 31/03/2009 si riferivano ad investimenti effettuati dalle società del Gruppo Telecom Italia Media per acquisti di impianti e macchinari da Telecom Italia S.p.A. per un importo pari a 87 migliaia di euro, per acquisti di diritti di brevetto per 40 migliaia di euro. Erano inoltre inclusi altri investimenti per un importo pari a 29 migliaia di euro.</p>

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

(migliaia di euro)	AL 31/03/2010	AL 31/12/2009	
Crediti finanziari e altre attivita' finanziarie non correnti	-	-	
Crediti vari e altre attivita' non correnti	18.258	18.258	<p>Il valore al 31/03/2010 e' composto dal credito di Telecom Italia Media S.p.A. nei confronti della partecipata Aree Urbane per 160 migliaia di euro. Il valore include il credito verso Telecom Italia S.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per un importo di 18.098 migliaia di euro ed e' riferito a Telecom Italia Media S.p.A. per 17.249 migliaia di euro e per 849 migliaia di euro a Telecom Italia Media Broadcasting, in relazione alle perdite fiscali dell'esercizio 2009 il cui incasso e' previsto per giugno 2011.</p> <p>Il valore al 31/12/2009 era composto dal credito di Telecom Italia Media S.p.A. nei confronti della partecipata Aree Urbane per 160 migliaia di euro. Il valore includeva il credito verso Telecom Italia S.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per un importo di 18.098 migliaia di euro ed era riferito a Telecom Italia Media S.p.A. per 17.249 migliaia di euro e per 849 migliaia di euro a Telecom Italia Media Broadcasting, in relazione alle perdite fiscali dell'esercizio 2009 il cui incasso e' previsto per giugno 2011.</p>
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9.727	13.611	<p>I valori al 31/03/2010 includono crediti verso Telecom Italia S.p.A. per i ricavi precedentemente descritti. Piu' specificatamente verso la divisione Domestic Market Operations per 6.876 migliaia di euro, verso la divisione Staff e Other per 11 migliaia di euro e verso la divisione Technology Operations per 1 migliaia di euro. Inoltre sono inclusi crediti commerciali verso le seguenti societa': Telbios per 2.675 migliaia di euro, Matrix per 60 migliaia di euro e TM News per 104 migliaia di euro.</p> <p>I valori al 31/12/2009 includevano crediti verso Telecom Italia S.p.A. per i ricavi precedentemente descritti. Piu' specificatamente verso la divisione Mobile di Telecom Italia per 3.355 migliaia di euro, verso la divisione Domestic Wireline per 8.459 migliaia di euro e verso la Telecom Italia S.p.A. per 43 migliaia di euro. Erano inoltre inclusi altri crediti commerciali verso altre societa' del Gruppo Telecom Italia: verso Telbios per 1.609 migliaia di euro, Matrix per 60 migliaia di euro e verso la societa' collegata TM News per 85 migliaia di euro.</p>
Crediti vari e altre attivita' correnti	34.472	36.943	<p>I valori al 31/03/2010 includono 33.753 migliaia di euro nei confronti di Telecom Italia S.p.A. relativi all'adesione al Consolidato Fiscale e iscritti in relazione alle perdite fiscali dell'esercizio 2008 delle societa' del Gruppo Telecom Italia Media il cui incasso e' previsto per giugno 2010. E' costituito dalle seguenti societa': Telecom Italia Media S.p.A. 31.039 migliaia di euro e Telecom Italia Media Broadcasting per 2.714 migliaia di euro. Inoltre sono inclusi altri crediti vari di natura operativa verso Telecom Italia S.p.A. per 713 migliaia di euro e 6 migliaia di euro verso la societa' TM News collegata.</p> <p>I valori al 31/12/2009 includevano 33.753 migliaia di euro nei confronti di Telecom Italia S.p.A. relativi all'adesione al Consolidato Fiscale e iscritti in relazione alle perdite fiscali dell'esercizio 2008 delle societa' del Gruppo Telecom Italia Media il cui incasso e' previsto per giugno 2010. E' costituito dalle seguenti societa': Telecom Italia Media S.p.A. 31.039 migliaia di euro e Telecom Italia Media Broadcasting per 2.714 migliaia di euro. Inoltre erano inclusi altri crediti vari di natura operativa verso Telecom Italia S.p.A. per 3.184 migliaia di euro e 6 migliaia di euro verso la societa' TM News collegata.</p>
Crediti finanziari e altre attivita' finanziarie correnti	-	-	
Cassa e altre disponibilita' liquide equivalenti	2.140	-	<p>Il valore al 31/3/2010 e' rappresentato da un credito finanziario di Telecom Italia Media nei confronti di Telecom Italia divisione Staff e Other.</p>

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

(migliaia di euro)	AL 31/03/2010	AL 31/12/2009	
Debiti finanziari con scadenza oltre 12 mesi	100.000	100.000	<p>Il valore al 31/03/2010 si riferisce al debito finanziario contratto da Telecom Italia Media S.p.A. nei confronti della controllante Telecom Italia. Tale finanziamento era stato approvato in data 18 luglio 2006 e rilasciato il 7 dicembre 2006 dalla Banca Europea a fronte del programma di investimenti del Gruppo Telecom Italia. Contestualmente Telecom Italia ha erogato a Telecom Italia Media S.p.A. un finanziamento di pari importo e condizioni, attraverso la formalizzazione di un contratto infragruppo.</p> <p>Il valore al 31/12/2009 si riferiva al debito finanziario contratto da Telecom Italia Media S.p.A. nei confronti della controllante Telecom Italia. Tale finanziamento era stato approvato in data 18 luglio 2006 e rilasciato il 7 dicembre 2006 dalla Banca Europea a fronte del programma di investimenti del Gruppo Telecom Italia. Contestualmente Telecom Italia ha erogato a Telecom Italia Media S.p.A. un finanziamento di pari importo e condizioni, attraverso la formalizzazione di un contratto infragruppo.</p>
Debiti vari e altre passività non correnti	-	-	
Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi	250.294	241.574	<p>I valori al 31/03/2010 sono costituiti da tre finanziamenti nei confronti di Telecom Italia Finance pari a euro 250.000 migliaia di euro, stipulati a tasso variabile parametrato all'Euribor. Il primo contratto, dell'importo di 35.000 migliaia di euro, e' stato erogato il 30 luglio 2009 e scadrà il 30 luglio 2010; il secondo, dell'importo di 170.000 migliaia di euro, e' stato erogato il 30 settembre 2009 e scadrà il 30 settembre 2010, infine il terzo finanziamento di 45.000 migliaia di euro e' stato erogato il 26 febbraio 2010 e scadrà il 26 febbraio 2011. Sono inoltre inclusi altri debiti finanziari per 294 migliaia di euro, di cui 277 migliaia di euro (quota a breve) relativi al rateo interessi maturati sul finanziamento a medio e lungo termine di 100.000 migliaia di euro in essere con la controllante Telecom Italia.</p> <p>I valori al 31/12/2009 erano costituiti da due finanziamenti nei confronti di Telecom Italia Finance pari a euro 205.168 migliaia di euro, stipulati a tasso variabile parametrato all'Euribor. Il primo contratto, dell'importo di 35.000 migliaia di euro, era stato erogato il 30 luglio 2009 e scadrà il 30 luglio 2010; il secondo, dell'importo di 170.000 migliaia di euro, era stato erogato il 30 settembre 2009 e scadrà il 30 settembre 2010. Con quest'ultimo contratto e' stato rifinanziato il debito, con la stessa Telecom Italia Finance, scaduto appunto il 30 settembre 2009. Il valore includeva un debito per 5.945 migliaia di euro riferiti a Telecom Italia Media Broadcasting, per la quota in scadenza del finanziamento per l'acquisto dei Diritti Irrevocabili d'Uso, per 30.416 migliaia di euro per rapporti di c/c di corrispondenza intrattenuti con la controllante nell'ambito del programma di tesoreria centralizzata e regolati a tassi di mercato normalmente previsti nei rapporti finanziari infragruppo e per altri debiti verso la controllante per 45 migliaia di euro e altri debiti finanziari per 45 migliaia di euro.</p>
Debiti commerciali	9.166	10.200	<p>I valori al 31/03/2010 e al 31/12/2009 includono debiti commerciali verso Telecom Italia S.p.A. e sue controllate, riferiti principalmente alla stessa per i servizi resi, ed utenze telefoniche da Telecom Italia S.p.A. alle società del Gruppo Telecom Italia Media. Al 31/03/2010 sono riferiti a Telecom Italia per 6.468 migliaia di euro, a Telenergia per 1.275 migliaia di euro, a TM News per 600 migliaia di euro, a TI Audit per 276 migliaia di euro e per 547 migliaia di euro ad altre società.</p>
Debiti vari e altre passività correnti	2.793	2.866	<p>I valori al 31/03/2010 e al 31/12/2009 includono debiti vari di natura operativa nei confronti della controllante Telecom Italia.</p>

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Rapporti verso fondi pensionistici

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e i fondi pensionistici per i dipendenti delle società del Gruppo Telecom Italia Media dall'altra.

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Natura dell'operazione
(migliaia di euro)			
Costi del personale	249	244	Per il 1° trimestre 2010 riguardano oneri sociali nei confronti dei Fondi Pensionistici Italiani e Fontedir rispettivamente pari a 36 migliaia di euro e 47 migliaia di euro per dipendenti e dirigenti del Gruppo Telecom Italia Media. Inoltre sono compresi oneri verso Inps per un importo di 166 migliaia di euro. Per il 1° trimestre 2009, gli oneri sociali, erano rispettivamente pari ad 32 migliaia di euro per i Fondi Pensionistici Italiani, 36 migliaia di euro per il Fondo Fontedir e 176 migliaia di euro nei confronti dell'Inps.
	Al 31/03/2010	Al 31/12/2009	
Debiti vari e altre passività correnti	358	878	Al 31/03/2010 i debiti verso gli istituti dei Fondi Pensionistici Italiani e Fontedir ammontano rispettivamente a 229 migliaia di euro e 100 migliaia di euro. Sono inoltre inclusi debiti verso Inps per un importo pari a 29 migliaia di euro. Al 31/12/2009 i debiti verso gli istituti dei Fondi Pensionistici Italiani e Fontedir ammontavano rispettivamente ad 647 migliaia di euro e 129 migliaia di euro. Nei confronti dell'Inps erano pari ad 102 migliaia di euro.

I rapporti più significativi intrattenuti nel periodo tra il Gruppo Telecom Italia Media e le imprese del Gruppo Telecom Italia, i cui saldi sono stati illustrati alle pagine precedenti hanno riguardato:

Telecom Italia S.p.A.

Attivi

- Attività di advisor esclusivo per Telecom Italia S.p.A., il cui contratto è stato rinnovato nel corso del mese di febbraio 2010 per l'Accordo di Content Competence Center con Telecom Italia per l'ideazione, la progettazione dei palinsesti, la ricerca e l'acquisto dei Contenuti Media per la relativa fruizione sulle diverse piattaforme televisive di Telecom Italia (IPTV, CUBO, WEB -ex Yalp!-). Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei servizi innovativi su banda larga, Telecom Italia ha recentemente lanciato il "device" Cubo Vision comunemente conosciuto come "Over the Top Tv"-ossia un dispositivo broadband multimediale che permette di vedere sul televisore di casa i canali televisivi del Digitale Terrestre nonché le principali WebTV, richiedere film in Pay-per-View e gestire contenuti personali come foto, video e musica, in maniera non lineare;
- fornitura da parte di MTV Italia di servizi e contenuti audiovisivi per TVfonino;
- contratto tra MTV Italia e Telecom Italia S.p.A. per MTV Mobile powered by TIM - nuovo operatore di telefonia mobile. Il contratto prevede la rifatturazione a Telecom Italia dei costi sostenuti per la produzione dei contenuti es. suonerie da scaricare e alla revenue sharing percentuale sulla vendita dei terminali e la cessione di spazi pubblicitari;
- recupero di costi per il personale, con oneri a carico di Telecom Italia Media e rifatturazione a Telecom Italia S.p.A. per distacco di personale;
- fornitura di capacità trasmissiva, da parte di MTV Italia, in standard DVB-H alla divisione Mobile di Telecom Italia.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Passivi

- fornitura, a favore di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., di capacità Trasmissiva Satellitare;
- concessione, a favore di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., per 12 anni, a far data dal 01.01.2006, per lo sfruttamento dei diritti d'uso esclusivo delle Fibre Ottiche necessarie al Gruppo Telecom Italia Media, per sé e per terzi, per il trasporto del segnale televisivo in tecnica Digitale Terrestre. Nell'ambito dello stesso accordo è previsto un corrispettivo per il servizio di ospitalità e di manutenzione della rete stessa;
- fornitura di capacità trasmissiva (metroGiganet), a favore di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., relativamente a canali ottici non protetti necessari per i collegamenti punto-punto in ambito urbano;
- fornitura da parte di Telecom Italia di servizi telefonici per fisso e mobile;
- fornitura dei servizi amministrativi e contabili, a favore del Gruppo Telecom Italia Media S.p.A.;
- contratto di finanziamento a medio-lungo termine erogato da Telecom Italia S.p.A. a Telecom Italia Media S.p.A. in relazione al finanziamento, ottenuto dalla stessa, con la Banca Europea degli Investimenti a fronte delle attività di investimento nel Digitale Terrestre;
- contratto di regolamento del finanziamento e del deposito liquidità al servizio dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con la controllante Telecom Italia S.p.A., nell'ambito della tesoreria centralizzata del Gruppo Telecom Italia;
- nell'ambito di diversi servizi che Telecom Italia S.p.A. ha inteso centralizzare in capo a sé, sono previsti i riaddebiti di costi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: assicurazioni, gestione e soluzioni applicative informatiche, ecc.;
- contratti di locazioni immobiliari per locali destinati ad uso ufficio, a favore di Telecom Italia Media S.p.A.;
- gestione, manutenzione e pulizie dei locali che il Gruppo Telecom Italia Media ha in uso sia a seguito di contratti di locazione con la stessa Telecom Italia S.p.A. che con terzi.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Telbios

Attivi

- fornitura alla società Telbios del servizio di trasmissione attraverso la rete di Distribuzione Digitale. Il servizio offerto da Telecom Italia Media Broadcasting si limiterà alla ricezione dei contenuti presso la propria infrastruttura di trasmissione già configurata per la trasmissione sulla piattaforma Digitale Terrestre.

TI Finance

Passivi

- Tre contratti di finanziamento a breve termine con TI Finance S.A..

Telenergia

Passivi

- fornitura di energia elettrica, a favore di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. e di Telecom Italia Media S.p.A., sia per le postazioni di Alta Frequenza che per alcuni locali destinati ad uso ufficio o agli studi televisivi di La7.

Matrix

Passivi

- consulenza tecnica per la gestione dell'applicativo del sito La7.it e per pubblicità di La7 sul sito di Matrix.

Per quanto riguarda l'incidenza dei flussi finanziari e dei proventi economici con parti correlate relativi alle imposte sul reddito, si segnala che Telecom Italia Media S.p.A. e le proprie controllate Telecom Italia Media Broadcasting e Beigua S.r.l., hanno sottoscritto con Telecom Italia S.p.A. il contratto relativo all'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di Telecom Italia S.p.A..

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Vertenze in corso

1) Procedimenti amministrativi attivi inerenti all'assegnazione delle frequenze relative al quarto Multiplex Digitale al Gruppo Telecom Italia Media

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato il 23 ottobre 2009, successivamente traslato di fronte al TAR Lazio (Sez. III ter, RG n. 9621), Telecom Italia Media, Telecom Italia Media Broadcasting e MTV Italia, con riferimento alla Valle d'Aosta, al Piemonte Occidentale, al Trentino Alto Adige, al Lazio (esclusa la provincia di Viterbo) ed alla Campania, hanno - tra l'altro - richiesto:

- (i) l'accertamento del diritto di Telecom Italia Media Broadcasting all'assegnazione dei diritti d'uso temporaneo di frequenze per la conversione in tecnica digitale delle quattro reti esercite dal Gruppo, per l'espletamento del servizio di radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale, con copertura almeno dell'80% del territorio e di tutti i capoluoghi di provincia, e
- (ii) la condanna delle amministrazioni resistenti al risarcimento (a) del danno per il ritardo nell'auspicata ipotesi di assegnazione, quantificato facendo riferimento al prezzo del listino praticato sul Multiplex TIMB1 per 1 Mbit/s di Euro 1.740.000 annuo sino al giorno dell'effettiva assegnazione a Telecom Italia Media Broadcasting; (b) del danno per la mancata assegnazione, quantificato facendo riferimento al valore di mercato di un Multiplex pari ad almeno Euro 240.000.000,00.

Il mancato accoglimento delle domande proposte da Telecom Italia Media, Telecom Italia Media Broadcasting e MTV Italia e la mancata assegnazione delle frequenze relative al quarto Multiplex potrebbero determinare delle conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive del Gruppo.

2) Contenzioso Cecchi Gori

Il contenzioso che ha contrapposto e contrappone Telecom Italia Media al Gruppo Cecchi Gori, in relazione all'acquisizione delle società televisive da parte di Telecom Italia Media stessa, ha dato luogo ai seguenti giudizi:

(i) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. (di seguito, "Finmavi") e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. (di seguito "Media") davanti al Tribunale di Milano, chiedendo l'accertamento della nullità, o della inefficacia (risoluzione) dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia a Seat PG (ora Telecom Italia Media) le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (divenuta HMC e successivamente incorporata in Telecom Italia Media S.p.A.), holding del gruppo televisivo, detenute da Media e, in ogni caso, la condanna di Telecom Italia Media al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di vecchie lire, oltre rivalutazione e interessi.

In primo grado il Tribunale di Milano ed in secondo grado la Corte d'Appello di Milano hanno respinto tutte le domande proposte da controparte.

In data 18 luglio 2006, Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. in Liquidazione e Media hanno notificato ricorso in Cassazione contro la suddetta sentenza resa dalla Corte di Appello di Milano.

Con provvedimento del 7 giugno 2007, notificato alle parti dalla Cancelleria il successivo 11 giugno, la Corte di Cassazione ha fissato l'udienza di discussione del ricorso per il giorno 20 settembre 2007 davanti alla prima sezione civile.

Con sentenza n. 23824 del 20 settembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso incidentale di Telecom Italia Media e, parzialmente, il ricorso di Finmavi e Media, rinviando la causa nuovamente alla Corte d'Appello di Milano, che dovrà riesaminare le domande avversarie sulla base dei principi di diritto enunciati dalla Suprema Corte.

Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, il Fallimento Finmavi in liquidazione e Media Holding in liquidazione hanno riassunto la causa davanti alla Corte di Appello di Milano e Telecom Italia Media si è costituita in giudizio per l'udienza fissata al 24 marzo 2009.

All'udienza del 24 marzo 2009 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 ottobre 2011.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

(ii) Responsabilità extracontrattuale

Si tratta del giudizio promosso davanti al Tribunale di Milano da Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. (qui di seguito "Finmavi"), da Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. (qui di seguito "Media") e dal Sig. Vittorio Cecchi Gori personalmente, contro Telecom Italia Media, chiedendo che venga accertata la responsabilità extracontrattuale di Telecom Italia Media medesima per i comportamenti tenuti in relazione alla gestione di Cecchi Gori Communications S.p.A. (divenuta HMC e successivamente incorporata in Telecom Italia Media S.p.A.) e all'esecuzione del contratto del 7 agosto 2000, concernente l'acquisizione delle società televisive del Gruppo Cecchi Gori, con condanna di Telecom Italia Media al risarcimento dei danni nella misura di circa 500 milioni di euro.

Con ordinanza depositata in Cancelleria in data 11 Dicembre 2006, il Tribunale di Milano aveva sospeso il giudizio sino alla definizione della causa concernente l'impugnazione delle deliberazioni assembleari del 27 Aprile 2001 di Cecchi Gori Communications S.p.A. (divenuta HMC e successivamente incorporata in Telecom Italia Media S.p.A.), giudizio che pendeva in Cassazione.

A seguito del deposito della sentenza n. 23823/07, con la quale la Corte di Cassazione ha definitivamente concluso il predetto giudizio in senso favorevole a Telecom Italia Media, confermando la legittimità di tutte le deliberazioni assunte il 27 aprile 2001 dalle assemblee di Cecchi Gori Communications (divenuta HMC e successivamente incorporata in Telecom Italia Media S.p.A.), Telecom Italia Media ha provveduto a riassumere il giudizio ai sensi dell'art. 297 c.p.c..

Tutte le parti si sono costituite in giudizio e successivamente la causa è stata mandata in decisione. Con sentenza n. 11436/2009 del 24/28 settembre 2009, il Tribunale di Milano in composizione monocratica ha dichiarato "la propria incompetenza a conoscere delle domande degli attori in relazione alla clausola compromissoria stipulata dalle parti nel contratto 7.8.2000" ed ha, pertanto, condannato gli attori "in solido fra loro a rifondere in favore di Telecom Italia Media S.p.A. già Seat Pagine Gialle S.p.A. le spese di lite liquidate in euro 1.704.572,69 oltre 12,5% per spese generali su diritti ed onorari, CPA e IVA come per legge".

(iii) Impugnazione della Delibera assembleare dell'11 agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi (qui di seguito "Finmavi") e da Cecchi Gori Group Media Holding (qui di seguito "Media") nei confronti della Cecchi Gori Communications S.p.A. (divenuta HMC e successivamente incorporata in Telecom Italia Media S.p.A.) avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 agosto 2000 dall'assemblea straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B". In data 25 giugno 2001 è intervenuta in giudizio l'allora Seat Pagine Gialle S.p.A. (ora Telecom Italia Media).

In primo grado il Tribunale di Roma ed in secondo grado la Corte d'Appello di Roma hanno respinto tutte le domande proposte da controparte.

Con ricorso notificato il 24 luglio 2007, il Fallimento Finmavi ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello davanti alla Suprema Corte e Telecom Italia Media si è costituita nel giudizio in Cassazione con contro ricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007.

Non è stata ancora fissata l'udienza.

(vi) Decreti ingiuntivi notificati a Telecom Italia Media e ad MTV da Cecchi Gori Music S.r.l.

In data 8 luglio 2009 sono stati notificati a Telecom Italia Media e a MTV Italia da parte di Cecchi Gori Music S.r.l. due decreti ingiuntivi per le seguenti somme: a Telecom Italia Media euro 542.280 oltre interessi e spese e a MTV Italia euro 596.508 oltre interessi e spese, per fatture non evase in relazione a consulenze prestate in ambito musicale e licenze diritti.

La Cecchi Gori Music S.r.l., ad ottobre 2007, aveva diffidato Telecom Italia Media e MTV al pagamento delle suddette somme. Telecom Italia Media e MTV, tramite lo Studio Legale Vaccarella incaricato, provvedevano a contestare le domande di controparte.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

E' stato affidato l'incarico al Prof. Briguglio per proporre le relative opposizioni e sono state fissate le relative udienze:

- **4 marzo 2010 Telecom Italia Media/Cecchi Gori Music S.r.l.:** a tale udienza il Giudice si è riservato di decidere. Considerato che il Giudice dell'opposizione, nel valutare se apporre al decreto ingiuntivo la formula esecutiva, svolge un accertamento del tutto sommario, è stato prudenzialmente accantonato l'intero importo richiesto, pari a euro 542.280.

- **10 giugno 2010 MTV / Cecchi Gori Music S.r.l..**

3) Telecom Italia Media/Gruppo Buffetti

Telecom Italia Media ha ricevuto da parte di Gruppo Buffetti S.p.A. (attuale denominazione assunta dall'acquirente PDF S.p.A. ad esito dell'incorporazione di Gruppo Buffetti S.p.A.) una richiesta di indennizzo, non ancora sfociata in contenzioso, relativa ad asserite violazioni di alcune dichiarazioni e garanzie contenute nel contratto di vendita dell'intero capitale di Gruppo Buffetti S.p.A. sottoscritto il 26 settembre 2005, per un importo complessivo pari ad Euro 3,3 milioni circa, a seguito della sentenza di condanna divenuta definitiva, emessa contro Office Automation Products S.r.l. dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano, relativamente ad alcuni avvisi di accetamento emessi dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Lecco. Telecom Italia Media ha contestato la fondatezza delle pretese di indennizzo sostenendo che era onere di Gruppo Buffetti e OAP esercitare comunque le proprie prerogative difensive impugnando con ricorso per Cassazione la sentenza evitando che la stessa passasse in giudicato.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

TELEVISIONE

Testo Unico della RadioTelevisione (TURTV)

L'attività del Gruppo Telecom Italia Media è regolata principalmente dal D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 (TURTV), da ultimo modificato per effetto del D.Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (Decreto Romani), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Più in particolare, il D.Lgs. 44/2010, emanato in recepimento della direttiva 2007/65/CE relativa ai servizi di media audiovisivi, ha modificato il TURTV introducendo, oltre a nuove regole in materia di autorizzazioni, norme generali in tema di pubblicità, obblighi di promozione di opere europee, diritto di cronaca, rettifica e tutela dei minori anche per i servizi non lineari (servizi a richiesta o *on demand*).

Si segnala che il D.Lgs. 44/2010 prevede che i regolamenti attuativi dell'AGCOM a cui rinvia la normativa primaria ed i titoli abilitativi già rilasciati vengano adeguati entro 180 giorni dall'entrata in vigore, e quindi entro fine settembre 2010, al fine di riflettere le modifiche apportate al TURTV.

Ai sensi del TURTV, come modificato dal D. Lgs. 44/2010, il servizio di media audiovisivo è un servizio che è sotto la responsabilità editoriale di un fornitore di servizi media ed il cui obiettivo principale è la fornitura di programmi al fine di informare, intrattenere o istruire il grande pubblico attraverso reti di comunicazioni elettroniche. Per "servizio di media audiovisivo" si intende (i) la radiodiffusione televisiva – intesa quale servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione simultanea di programmi sulla base di un palinsesto – e, in particolare, la televisione analogica e digitale, la trasmissione continua in diretta (quale il live streaming), la trasmissione televisiva su Internet (quale il webcasting) e il video quasi su domanda (quale il near video on demand); nonché (ii) un servizio di media audiovisivo a richiesta – inteso quale servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione di programmi nel momento scelto dall'utente e dietro richiesta di quest'ultimo, sulla base di un catalogo di programmi selezionati dal fornitore di servizi di media (servizio non lineare detto anche "a richiesta").

Per quanto riguarda i soggetti operanti nel mercato televisivo, il TURTV, come da ultimo modificato, individua le seguenti tipologie di operatore:

- (i) il fornitore di servizi di media: il soggetto "cui è riconducibile la responsabilità editoriale della scelta del contenuto audiovisivo del servizio di media audiovisivo e ne determina le modalità di organizzazione", che prima della modifica del TURTV ad opera del D. Lgs. 44/2010 era denominato "fornitore di contenuti";
- (ii) il fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato: "il soggetto che fornisce, al pubblico o a terzi, servizi di accesso condizionato, compresa la pay per view, mediante distribuzione di chiavi numeriche per l'abilitazione alla visione dei programmi, alla fatturazione dei servizi ed eventualmente alla fornitura di apparati, ovvero che fornisce servizi della società dell'informazione ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 9 aprile 2003, n. 70, ovvero fornisce una guida elettronica ai programmi"; e
- (iii) l'operatore di rete: il soggetto "titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite, e di impianti di messa in onda, multiplazione, distribuzione e diffusione delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi agli utenti".

Il fornitore di servizi di media operante nel mercato televisivo si distingue a sua volta in tre tipologie di operatori:

- (a) emittente televisiva analogica: il soggetto "titolare di concessione o autorizzazione su frequenze terrestri in tecnica analogica, che ha la responsabilità editoriale dei programmi televisivi" e li trasmette secondo le modalità precisate dallo stesso TURTV;
- (b) emittente: il soggetto, diverso dall'emittente televisiva analogica, fornitore di servizi di media audiovisivi c.d. lineari, vale a dire trasmessi per la visione simultanea di programmi sulla base di un palinsesto di programmi; e
- (c) fornitore di servizi di media audiovisivi non lineari ovvero a richiesta, intesi quali servizi di media audiovisivi per la visione di programmi al momento scelto dall'utente e su sua richiesta sulla base di un catalogo di programmi selezionati dal fornitore stesso (i.e. video on demand).

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Il Gruppo Telecom Italia Media è soggetto destinatario della normativa del TURTV in quanto fornitore di servizi di media, fornitore di servizi interattivi associati ed operatore di rete.

Tra le previsioni più significative introdotte dal TURTV, si segnala l'obbligo previsto dall'articolo 5, che impone la separazione contabile per le imprese, diverse da quelle che trasmettono in tecnica analogica, operanti nei settori dei servizi di media audiovisivi o della emittenza radiofonica o dei servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato e l'obbligo della separazione societaria per l'operatore di rete in ambito televisivo nazionale, che sia anche emittente, anche radiofonica, digitale, ovvero fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato.

Fornitore di servizi di media

Nell'ambito del processo di migrazione al Digitale Terrestre, la Legge 112/2004 (Legge Gasparri) e il TURTV prevedono che il periodo di validità delle concessioni e delle autorizzazioni per le trasmissioni televisive in tecnica analogica in ambito nazionale, che rispondano a determinati requisiti, possa essere prolungato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su domanda dei soggetti interessati, fino alla scadenza del termine previsto dalla legge per la conversione definitiva delle trasmissioni in tecnica digitale.

Telecom Italia Media e MTV Italia hanno ottenuto detto prolungamento rispettivamente per La7 e MTV e sono state inoltre abilitate alla sperimentazione delle trasmissioni televisive in tecnica Digitale Terrestre.

L'autorizzazione per la fornitura di contenuti audiovisivi e di dati destinati alla diffusione su frequenze terrestri in ambito nazionale è rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico in conformità a quanto previsto dal Regolamento AGCOM 435/01/CONS, e ha una durata di 12 anni con possibilità di rinnovo.

Il Regolamento AGCOM 435/01/CONS prevede i requisiti per la presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni, tuttavia, ad oggi, tale regolamento non è ancora stato adeguato alle disposizioni del D. Lgs. 44/2010.

L'articolo 22 del TURTV dispone, inoltre, che - al fine di favorire la progressiva affermazione delle nuove tecnologie trasmissive - alle emittenti, anche radiofoniche digitali, che diffondono in chiaro su frequenze terrestri è consentita, previa notifica al Ministero per lo Sviluppo Economico, la trasmissione simultanea di programmi per mezzo di ogni rete di comunicazione elettronica, sulla base della disciplina che dovrà essere stabilita con regolamento dell'AGCOM.

Quanto alla prestazione di servizi media audiovisivi lineari o radiofonici via satellite e via cavo, il TURTV prevede un'autorizzazione rilasciata, rispettivamente, dall'AGCOM e dal Ministero per lo Sviluppo Economico in base al regolamento adottato dall'AGCOM con delibera n. 127/00/CONS del 1° marzo 2000, che ad oggi non è ancora stato adeguato alle disposizioni del D. Lgs. 44/2010.

Fornitore di servizi interattivi

Anche l'attività di fornitore di servizi interattivi su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite è soggetta al regime dell'autorizzazione generale, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 259/03 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche).

A fine marzo 2010, Telecom Italia Media e MTV Italia hanno presentato domanda come fornitore di contenuti audiovisivi destinati alla diffusione su frequenze terrestri in ambito nazionale per i canali La7 e MTV. È stata inoltre presentata Dichiarazione Inizio Attività per la fornitura su rete di diffusione televisiva in tecnica Digitale Terrestre di servizi interattivi associati, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le informazioni sui programmi in onda, le ultime notizie, la guida ai programmi.

Operatore di Rete

L'attività di operatore di rete su frequenze terrestri in tecnica digitale, in conformità con i principi fissati dalle direttive comunitarie, è soggetta al regime dell'autorizzazione generale, ai sensi dell'articolo 25 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, con durata non superiore a 20 anni e possibilità di rinnovo. Il regime giuridico dell'autorizzazione generale ai sensi del Codice delle Comunicazioni Elettroniche è stato introdotto, anche nel periodo di transizione dalla tecnologia analogica alla tecnologia Digitale Terrestre, dalla L. 101/2008, che ha modificato il TURTV portando all'abolizione del regime speciale di licenza individuale in risposta ai rilievi mossi dalla Commissione UE sulla Legge Gasparri e sul TURTV medesimo che, a giudizio della Commissione UE, creavano ingiustificate restrizioni alla fornitura di servizi nel settore delle trasmissioni televisive, attribuendo di fatto un'esclusiva agli operatori di rete storici, cioè alle imprese già attive sull'analogico.

Le licenze per la trasmissione in tecnica Digitale Terrestre già emesse sono state convertite in autorizzazioni generali e la loro durata è stata prolungata da 12 a 20 anni.

Ai sensi del TURTV, anche l'attività di operatore di rete via cavo o via satellite è soggetta al regime dell'autorizzazione generale di cui all'articolo 25 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Pubblicità

Il Decreto Romani semplifica le regole vigenti in materia pubblicitaria per i programmi tradizionali. Fatte alcune eccezioni e nel rispetto dell'integrità dell'opera sarà possibile posizionare i break pubblicitari senza regole predeterminate.

Vengono confermati i limiti di affollamento pubblicitario giornaliero (15% spot pubblicitari +5% altre forme di pubblicità) e orario per le televisioni commerciali in chiaro (18% + 2%), così come gli affollamenti per il servizio pubblico (4% settimanale e 12% orario).

Viene invece modificato il limite di affollamento orario per la televisione a pagamento che passerà gradualmente dal 18% al 12% nel 2012.

Inserimento di Prodotti (Product Placement)

Il *product placement* è uno strumento attraverso il quale si promuove un prodotto all'interno delle scene di un programma a fronte del pagamento di un corrispettivo da parte dell'azienda che viene pubblicizzata.

Il Decreto Romani introduce la possibilità di utilizzare il *product placement* in alcune tipologie di programmi televisivi quali: opere cinematografiche, film e serie, programmi sportivi; programmi di intrattenimento leggero (ad esclusione dei programmi per bambini). La disciplina di dettaglio è affidata a procedure di auto-regolamentazione da parte degli operatori coinvolti (broadcasters, produttori, concessionarie pubblicitarie).

Opere europee

Gli obblighi relativi alle quote di trasmissione e di investimento a favore delle opere europee, vengono sostanzialmente confermati. Il Decreto prevede tuttavia che l'AGCOM dovrà implementare una disciplina sostitutiva dell'esistente mediante procedure di co-regolamentazione. Potrebbero pertanto essere modificate alcune delle previsioni regolamentari oggi vigenti.

Fino alla definizione di una nuova disciplina rimane comunque in vigore l'attuale regolamentazione, rispetto alla quale Telecom Italia Media ha già chiesto e ottenuto deroghe parziali per i canali del gruppo. La richiesta di deroga verrà ripresentata, se necessario, sulla base della nuova disciplina.

Diritti secondari di opere di produttori indipendenti

La disciplina sui diritti secondari (chiamati "residuali" nella normativa precedente) nasce dalla volontà di tutelare i produttori indipendenti che abbiano contribuito allo sviluppo e alla realizzazione di produzioni audiovisive, attraverso il riconoscimento di quote di diritti ai produttori indipendenti allo scadere di determinati limiti temporali di utilizzazione televisiva.

Il Decreto introduce una nuova norma, sostitutiva di quella precedente, che esplicita il criterio per l'attribuzione di quote di diritti secondari ai produttori indipendenti legandolo alla effettiva partecipazione finanziaria alle fasi di sviluppo e di realizzazione da parte del produttore indipendente.

La disciplina di dettaglio è rinviata a un emanando regolamento AGCOM e a procedure di autoregolamentazione che consentiranno un confronto tra emittenti e produttori. Decade quindi la regolamentazione attualmente in vigore sulla base della quale Telecom Italia Media aveva inviato ad AGCOM il proprio Codice di Condotta per la disciplina dei rapporti con i produttori indipendenti.

Tutela dei Minori

Tutti gli operatori sono tenuti ad adottare un sistema di classificazione dei contenuti a tutela dei minori. Il sistema di classificazione deve rispondere ai criteri da approvarsi con apposito decreto ministeriale, e proposti dal Comitato di Applicazione del Codice Media e Minori d'intesa con l'Autorità fornitori di servizi media audiovisivi sono tenuti ad adottare nei successivi 30 giorni il proprio sistema di classificazione in conformità ai criteri approvati.

I contenuti vietati ai 18 anni non possono essere diffusi dalle 7:00 alle 23:00 da nessuna piattaforma e a prescindere dalla modalità (in chiaro, a pagamento, a richiesta). I contenuti vietati ai 14 anni non possono essere diffusi dalle 7:00 alle 22:30.

Viene demandata ad AGCOM l'adozione con procedure di co-regolamentazione di una disciplina di dettaglio contenente l'indicazione degli accorgimenti tecnici/sistemi di protezione idonei ad escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i programmi vietati ai minori di 18 anni o identificati nel sistema di classificazione, fra cui l'uso di PIN e sistemi di filtraggio o di identificazione.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Servizi media a richiesta

Il decreto definisce come “servizio di media audiovisivo non lineare” o “a richiesta” un servizio che consente la visione dei programmi nel momento scelto dall’utente e su sua richiesta sulla base di un catalogo selezionato dal fornitore di servizi media.

Il fornitore di servizi di media è il soggetto cui è riconducibile la responsabilità editoriale di scelta dei contenuti del catalogo.

Sulla base della disciplina che AGCOM è tenuta ad emanare entro il 30 giugno 2010, Telecom Italia Media verificherà se i servizi www.la7.it e www.la7.tv necessitano di un’autorizzazione generale, acquisibile mediante la semplice presentazione di una dichiarazione inizio attività.

Ordinamento canali

La mancata regolamentazione della numerazione dei canali sulla piattaforma Digitale Terrestre ha determinato nelle aree all digital e in particolare nel Lazio e Campania una situazione di forte incertezza sulla posizione 7 e 8 del telecomando per le emittenti del Gruppo La7 e MTV.

In particolare i conflitti con altre emittenti sono diventati un fattore critico nella ricezione di La7 e MTV e sono sotto osservazione per capire le correlazioni con il calo degli ascolti nelle aree all digital.

Nel Decreto Romani è stata introdotta una norma che affida ad AGCOM il compito di adottare un piano di numerazione dei canali televisivi su piattaforma Digitale Terrestre. Sulla base di questo piano, il Ministero, nell’ambito di ciascun titolo abilitativo, attribuirà a ciascun canale la sua numerazione. In caso di mancato rispetto della disciplina adottata dall’Autorità o delle condizioni di utilizzo del numero assegnato, il Ministero potrà sanzionare l’operatore arrivando fino alla sospensione dell’autorizzazione e in caso di reiterazione anche disporre la revoca del titolo.

Il Decreto Romani però non fissa i termini anche se l’aspettativa è che il piano di numerazione possa essere cogente da metà 2010 e comunque prima dello switch over di Milano, previsto per il 18 maggio 2010.

Il 16 aprile 2010 l’AGCOM, con delibera n. 122/10/CONS, ha sottoposto a consultazione pubblica lo schema di provvedimento recante “Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo”, che prevede l’attribuzione dei numeri da 1 a 9 ai canali generalisti nazionali.

Telecom Italia Media presidierà questa fase per individuare le azioni a miglior tutela dei propri interessi.

Digitalizzazione delle reti televisive e frequenze

Nell’ambito della procedura di infrazione comunitaria 2005/5086, la Commissione UE ha ritenuto la legge Gasparri e il TURTV non conforme rispetto al quadro normativo europeo. Per la Commissione, le norme contestate creavano “ingiustificate restrizioni” alla fornitura di servizi nel settore delle trasmissioni televisive, attribuendo una esclusiva agli operatori storici, cioè alle imprese già attive sull’analogico.

Per rispondere a questi rilievi l’esecutivo ha approvato con la Legge 101 del 6 giugno 2008 una disposizione in forza della quale l’attività di operatore di rete Digitale Terrestre è stata assoggettata all’autorizzazione generale ai sensi del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, in conformità con i principi fissati dalle Direttive comunitarie.

La Commissione ha valutato positivamente le modifiche legislative introdotte dalla legge 101/08, ma ha contestato il modello di attribuzione dei diritti d’uso delle frequenze e ha chiesto l’individuazione di un maggior numero di risorse frequenziali - *digital dividend* - da mettere a gara per l’ingresso di nuovi entranti. Per rispondere a questi ulteriori rilievi, nella delibera 181/09/CONS, trasposta in norma primaria con la legge Comunitaria 2008, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri nazionali.

Nella delibera 181/09/CONS l’AGCOM ha stabilito che, al fine di consentire un efficiente e pluralistico utilizzo delle frequenze, si utilizzi la tecnica Single Frequency Network (SFN), già sperimentata in Sardegna, al fine di pianificare il maggior numero di reti televisive possibili in ogni area territoriale, da suddividere tra reti nazionali e locali. Il piano di assegnazione delle frequenze digitali dovrà prevedere 21 reti nazionali con copertura pari a circa l’80% del territorio nazionale (MUX), da destinare alla trasmissione televisiva Digitale Terrestre (DVB-T) ed ulteriori 4 reti nazionali da utilizzare per servizi di trasmissione radiotelevisiva su terminali mobili (DVB-H).

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

La delibera 181/09/CONS prevede, in ossequio al principio di conversione cosiddetto “uno-a-uno” delle reti esistenti, 8 MUX digitali per la conversione delle reti analogiche e 8 MUX per la conversione delle reti digitali esistenti. La stessa delibera riconosce, poi, la disponibilità di un dividendo nazionale (“*digital dividend*”) non inferiore a cinque MUX ed eventualmente un MUX DVB-H, che devono essere assegnati tramite procedure competitive basate su criteri obiettivi, proporzionati, trasparenti e non discriminatori, nel rispetto dei principi stabiliti dal diritto comunitario. Alla procedura di gara potrà partecipare qualsiasi impresa in possesso dell’autorizzazione generale di operatore di rete televisivo. La gara sarà divisa in due parti: una prima parte avente ad oggetto tre MUX, riservata a nuovi soggetti del mercato e ad operatori esistenti che non dispongono più di una rete analogica e la seconda parte avente ad oggetto i rimanenti due MUX, aperta a qualsiasi offerente.

La Delibera 181/09/CONS stabilisce che, ad esito della gara, nessun operatore di rete potrà ottenere più di 5 MUX nazionali DVB-T (incluse le reti nazionali già esistenti). Nel caso un soggetto a seguito della gara arrivi a disporre 5 MUX DVB-T, questo sarà tenuto a cedere a terzi il 40% della capacità trasmissiva del 5° MUX. L’obbligo di cessione del 40% della capacità trasmissiva si applicherà dal momento dell’effettiva assegnazione del MUX e resterà in vigore per un periodo di cinque anni dopo la data di switch-off nazionale.

Ad agosto 2009, AGCOM ha posto in consultazione pubblica con la delibera 427/09/CONS le procedure per l’assegnazione dei diritti di uso delle frequenze di cui al *digital dividend*. Il testo in consultazione presenta una serie di criticità delle quali Telecom Italia Media ha chiesto la modifica in quanto ritenuti non conformi rispetto all’attuale assetto normativo, tra cui si segnala: (i) il divieto di trading della frequenza aggiudicata e di cambio di controllo della società aggiudicataria e (ii) l’assimilazione di TIMB a RAI e Mediaset, unici due operatori analogici notificati come dominanti, con conseguente esclusione dalla gara per le prime tre reti.

È in corso il procedimento AGCOM per la pubblicazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF), provvedimento necessario per l’assegnazione delle frequenze agli operatori, in relazione a tutte le aree oggetto di completa digitalizzazione e per la gara sulle frequenze di *digital dividend*. La pubblicazione del Piano dovrebbe porre le basi per superare l’incertezza del quadro normativo, che ha stabilito con la delibera 181/09/CONS i criteri per la digitalizzazione delle reti e il numero di reti di *digital dividend*, senza fissare le frequenze. Il Piano dovrebbe garantire quindi una corretta attribuzione dei diritti d’uso delle frequenze digitali e permettere la finalizzazione dei criteri per la gara sul *digital dividend*.

Una volta pubblicato il PNAF e definite le procedure di assegnazione del *digital dividend* da parte AGCOM, il Ministero dello Sviluppo Economico adotterà i relativi provvedimenti attuativi (disciplinari e bandi di gara) e potrà essere esperita la gara.

In attesa che venga completata la gara per il *digital dividend* la Commissione UE ha sospeso la procedura di infrazione.

Qualora il Governo, attraverso il meccanismo di gara, non dovesse rispondere in maniera adeguata ai rilievi mossi dalla Commissione Europea, quest’ultima proseguirà con la procedura di infrazione nei confronti dell’Italia.

Market Test della Commissione in merito agli impegni SKY Italia

Nel 2003 la Commissione UE ha approvato l’acquisizione di Telepiù da parte di NewsCo, condizionandola ad una serie di impegni.

Uno degli impegni riguardava le attività sulla piattaforma Digitale Terrestre. In particolare, SKY Italia si è impegnata a non intraprendere attività né come operatore di rete Digitale Terrestre né come fornitore di servizi a pagamento sul Digitale Terrestre.

NewsCo ha chiesto la modifica di questi impegni. In particolare ha chiesto che SKY Italia possa richiedere l’autorizzazione ad essere ammessa a partecipare alla procedura per l’assegnazione delle frequenze di *digital dividend*, limitatamente ai fini della radiodiffusione di contenuti televisivi in chiaro fino alla scadenza degli impegni.

La Commissione UE ha avviato un market test per raccogliere le valutazioni degli operatori.

Questa decisione potrebbe cambiare lo scenario di mercato e le conseguenti disposizioni regolamentari oggi esistenti.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

Calendario switch-off

Il Decreto del MSE del 10 settembre 2008 e successive modifiche, così come stabilito dalla L. 101/08, definisce il calendario per lo switch-off, con indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze, al fine di rispettare il programma che prevede il passaggio alla tecnologia digitale con copertura del 70% della popolazione italiana entro il 2010 e la conclusione del processo il 31 dicembre 2012.

Il DM 2008 suddivide l'Italia in 16 aree tecniche, per lo più coincidenti con le regioni, la cui transizione verso il digitale viene coordinata dal Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID), istituito con decreto del Ministro delle Comunicazioni del 4 agosto 2006, e da singole task force regionali.

Al CNID, insediatosi l'8 ottobre 2008, partecipano i rappresentanti degli operatori di rete, delle regioni inizialmente coinvolte nelle operazioni di digitalizzazione, delle industrie manifatturiere e dei consumatori, ed è organizzato in quattro aree operative: tecnica e sviluppo reti, monitoraggio e dati, comunicazione ed assistenza utenti e servizio pubblico radiotelevisivo.

Dopo il passaggio all' digitale della Sardegna, avvenuto nel 2008, nel 2009 è stato completato il piano di spegnimento delle trasmissioni analogiche in Valle d'Aosta, Piemonte Occidentale, corrispondente alle province di Torino e Cuneo, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania.

In data 21 gennaio 2010, il CNID ha approvato la proposta di calendario per il 2010. Il calendario prevede al 18 maggio lo switch over di RAI 2 e Rete 4 alla sola tecnologia digitale, nella macro area che comprende le regioni della Lombardia, Piemonte orientale ed Emilia Romagna per un totale di 19 province e 12 milioni di abitanti. Il passaggio definitivo di tutte le trasmissioni al digitale si articolerà in tre periodi: dal 15 settembre al 20 ottobre per Lombardia e Piemonte Orientale (comprese le province di Piacenza e Parma); dal 21 ottobre al 25 novembre per Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia; dal 26 novembre al 20 dicembre per la Liguria. Le operazioni di transizione al digitale del 2010 coinvolgeranno 23 milioni di abitanti e porteranno complessivamente il 70% della popolazione italiana in ambiente "all digital".

Codice di Autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive

In relazione a quanto disposto dal Codice di Autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, firmato il 21 maggio 2009 da Telecom Italia Media e dai rappresentanti di RAI, Mediaset, associazioni emittenti locali FRT e Aeranti Corallo, dalla Federazione Nazionale della Stampa e dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, è stato costituito in data 17 dicembre 2009 il Comitato per l'accertamento delle eventuali violazioni del Codice stesso e per l'adozione di eventuali misure correttive.

Obiettivo del Codice è quello di contemperare il diritto all'informazione delle vicende giudiziarie con il rispetto dei diritti inviolabili della persona, attraverso l'osservanza dei principi di obiettività, completezza e imparzialità.

Mercato 18

AGCOM non ha ancora concluso la propria analisi del mercato dei servizi di trasmissione televisiva, avviata a marzo 2009, al fine di revocare, mantenere o modificare gli obblighi regolamentari in capo a RAI e Mediaset. I due operatori individuati in posizione di dominanza congiunta sul mercato delle reti televisive analogiche hanno pubblicato un'offerta di riferimento per i servizi di co-ubicazione degli impianti analogici, quale remedies alla loro posizione dominante accertata nel 2008.

Diritti sportivi e piattaforme emergenti

Con Delibera 665/09/CONS, l'Autorità ha identificato le piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ricomprendendo l'IPTV, il DVBH, e le piattaforme mobili quali GSM, GPRS e UMTS.

TiVù

Dal 1° agosto 2009 sono partiti i servizi commerciali per la diffusione satellitare dei programmi in chiaro su piattaforma satellitare di TiVù, la società partecipata da Telecom Italia Media al 3,5%.

A fine febbraio 2010 TiVù ha dichiarato di aver venduto 800 mila carte e di averne attivate 200 mila. L'obiettivo di fine 2010 è quello di arrivare a 1 milione di carte vendute e 600 mila attivate.



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

■ DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dichiara, ai sensi del comma 2, Art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Telecom Italia Media al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Paolo Serra)

Roma, 4 maggio 2010



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	ANDAMENTO ECO-FIN GRUPPO TI MEDIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TI MEDIA	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010
	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
	PARTI CORRELATE
	VERTENZE IN CORSO
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	RELAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
	NOTIZIE UTILI

■ NOTIZIE UTILI

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Scrivendo al seguente indirizzo

TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
Investor Relations
Via della Pineta Sacchetti 229
00168 ROMA
tel. +39.06.3558-4025
fax +39.06.3558-4702
e-mail investor.relations@telecomitaliamedia.it

TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
Gruppo Telecom Italia – Direzione e coordinamento di Telecom Italia S.p.A.
Sede Legale, Via della Pineta Sacchetti, 229 – 00168 Roma
Capitale sociale Euro 100.510.259,46
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 12213600153
Partita IVA 13289460159